

8-9/12, AIL: Aiuta la ricerca acquistando le Stelle di Natale

Scritto da Riceviamo e pubblichiamo
Venerdì 30 Novembre 2012 18:49



Come ogni anno, nei giorni che anticipano il Natale, la F.P.D.S. – FIDAS sez. di Noicattaro rinnova il consueto appuntamento con la solidarietà e l'aiuto alla ricerca sulle leucemie, i linfomi e il mieloma, dando una mano all'AIL (Associazione Italiana contro le leucemie). I giorni 8 – 9 dicembre 2012 venderemo, presso la parrocchia S. Maria del Soccorso, le stelle di Natale. Con un contributo di soli 12 euro riceverai la classica pianta natalizia e un opuscolo informativo sulle finalità della ricerca e la destinazione dei fondi. Così anche tu potrai dire: "Anch'io ho contribuito a salvare delle vite". Per rendere meglio l'idea, vi proponiamo qui di seguito la lettera di Valentina che pensiamo racchiuda il vero senso di una stella dell'AIL. Dietro ogni stella di Natale si cela quel rosso che sa di momenti di festa.

Che sa del freddo invernale e insieme di calore umano. In ogni stella di Natale c'è la gioia e la speranza e l'allegria. Dietro quelle stelle di Natale ci sono nascoste delle storie di vita; storie uguali e diverse. Sono stelle di Natale speciali, quelle, che raccontano di storie speciali... La preoccupazione nei loro sguardi e nei nostri. La sofferenza di dure terapie e la volontà di andare avanti, fino in fondo. Nomi e sigle impronunciabili che diventano la normalità. Le ore interminabili in una sala d'attesa e i minuti che vorresti non passassero mai per stare con lui un po' di più. Le iniezioni e le flebo e le lastre e le camere isolate, lontane da tutto, che alla fine, non fanno più tanta paura. L'affetto e la comprensione che provi per chi è accanto a te e di cui capisci perfettamente ogni pensiero senza neanche sapere chi sia.

Il rigore austero di impenetrabili camici, la loro competenza e professionalità. Le mascherine, il sapone antibatterico e gli allarmi. La cena alle sei e mezzo e la pastina scotta, sempre la stessa. La pacca sulla spalla di un infermiere che ti dice che è passato tutto e che sta meglio, adesso. Le persone che si affidano al loro Dio e tu che ti affidi alla tua forza. I suoi occhi che diventano ancora più profondi nel suo viso pallido. I sorrisi più forti di qualsiasi parola, le risate per ogni piccola cosa. E le lacrime. Quelle stelle di Natale racchiudono corridoi e reparti e mediche e interi ospedali. Dove gente e gente lavora per sconfiggere una malattia che non deve far più paura. Dove gente e gente soffre e non si arrende. E gente e gente, come me, aspetta che tutto passi, che tutto finisca, e lui torni come sempre, come prima.

Dietro quelle stelle di Natale si celano strette di mano e abbracci forti più di ogni altro. Si celano visi e sguardi che non dimenticherai mai. Si celano bimbi e vecchi e uomini e donne accomunati dallo stesso dolore e dallo stesso desiderio. Dietro quelle stelle ci sono, velate, paure e lacrime taciute, ma più di tutto l'attaccamento profondo alla vita. Dietro queste stelle si nasconde la leucemia e la nostra voglia di combatterla e sconfiggerla. Dietro queste stelle ci sono tante persone speciali. Io dedico una stella al mio piccolo eroe. Valentina. Vi aspettiamo in tanti!!!!



BITONTO UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ VOLUTO DAL COMUNE NELLA STRUTTURA DIURNA COORDINATA DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dieci ragazzi a rischio devianza rinascono «differenziando»

Nel centro «Chiccolino» è stata realizzata una piccola stazione di compostaggio

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Felice «matrimonio» tra l'Azienda Servizi Vari e il centro diurno per i minori a rischio «Chiccolino», fra educazione alla legalità ed educazione allo sviluppo sostenibile. Nei giorni scorsi, i dieci ragazzi, fra i 14 e i 17 anni, che frequentano il centro socio-educativo diurno della città hanno seguito un corso sul compostaggio domestico, organizzato nell'ambito della campagna «Ripenso al riciclo» dell'Azienda Servizi Vari: teoria e pratica per imparare a fare la raccolta differenziata, per costruire una compostiera domestica per i rifiuti organici, per impegnarsi a recuperare dai rifiuti risorse per il proprio lavoro.

Al corso hanno partecipato anche gli operatori del centro, che guideranno i ragazzi in una più corretta gestione dei rifiuti di tutta la struttura. Com'è noto, «Chiccolino», ospitato nell'ex asilo di via Frisicchio, alle spalle della badia di San Leone, ospita oggi un centro socio-educativo diurno, una struttura sperimentale per i minori incappati nell'area penale o a forte rischio devianza, per chi cioè ha già commesso piccoli o grandi reati o per chi proviene da ambienti familiari e sociali particolarmente vicini al mondo della criminalità.

La struttura è comunale, è stata ri-

strutturata grazie a un progetto Pen Sicurezza ed è attualmente gestita dalla cooperativa Eugenia, impegnata da diversi anni nelle attività educative e formative per i minori e per le famiglie in difficoltà. Tutte le attività del centro sono coordinate dal Centro per la giustizia minorile di Bari, che fa capo al Ministero della Giustizia. I ragazzi seguono corsi di formazione e di avviamento al lavoro, per poter sperare in un futuro sereno.

Il centro è dotato di mensa e proprio per la presenza di una mensa e di tutti i rifiuti organici che essa produce è stato pensato il corso di compostaggio domestico. Dopo un incontro teorico sui rifiuti, sulla loro origine e composizione, i ragazzi hanno personalmente organizzato gli spazi e le attrezzature per far sì che tutti gli utenti del centro possano fare correttamente la raccolta differenziata.

Nello spazio esterno è stata realizzata una compostiera che raccoglierà i rifiuti organici della mensa. Dai rifiuti si otterrà il compost, fertilizzante da rivendere o utilizzare per i vasi domestici.

Entusiasmo fra gli operatori e anche fra i giovani che hanno partecipato al corso: si tratta, spiegano, non solo di un'occasione originale di apprendimen-

to ma anche di un'opportunità per attivare sbocchi professionali nuovi. Il corso è una delle attività organizzate dal gruppo informale «Ripenso al riciclo» dell'Asv impegnato, da poco più di un mese, in un'intensa campagna di informazione e comunicazione porta a porta sulle regole della differenziata e in particolare modo della raccolta dell'organico. Oltre alla mensa di «Chiccolino», corsi sul compostaggio domestico saranno a breve avviati anche per le mense del centro diurno e della comunità riabilitativa attivi nell'azienda servizi alla persona «Maria Cristina di Savoia».





Cultura

"Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità"

01/12/2012

"Solidarietà in ballo"

Domenica 2 dicembre al palasport di Andria

la redazione

L'Unitalsi, con il patrocinio del Comune di Andria, in occasione della "Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità", organizza domenica 2 dicembre, a partire dalle ore 9.00, presso il Palasport, una manifestazione a scopo benefico dal titolo "Solidarietà in ballo".



la locandina

Di seguito il programma: dalle ore 9 alle ore 13 ludoteca con gonfiabili e animazione per bambini da 2 a 10 anni; dalle ore 17 alle ore 19 spettacolo di cabaret e dalle ore 19,30 alle ore 21,30 serata per gli anziani con musica e balli.

▶ PUTIGNANO

L'associazione Alzheimer lancia l'Sos

● **PUTIGNANO.** Ancora un'iniziativa dell'associazione «Alzheimer Putignano Onlus» per ricordare alla comunità il suo impegno nell'essere vicino ai familiari dei malati di una malattia neurodegenerativa che non lascia speranza, che è fortemente debilitante per chi la subisce e per chi li assiste. Con il patrocinio della clinica «Giovanni Paolo II» (quartiere S. Pietro Piturno), mercoledì 5 dicembre, nella sala convegni del centro sanitario si terrà il «Concerto di beneficenza», organizzato dall'associazione presieduta da Paola Cosmo. Protagonisti, tre artisti del mondo musicale: Marcella Genco, voce solista accompagnata da Pietro Verna, chitarra e canto e da Francesco Galizia alla fisarmonica.

E' un'iniziativa di beneficenza per permettere a «Alzheimer Putignano Onlus» di continuare quel percorso importante, durante il quale attuare vari obiettivi. In primis, essere di sostegno ai malati di Alzheimer e ai loro familiari, «vittime nascoste» di una patologia che implica il peso notevole dell'assistenza. Un contributo, anche minimo servirà a realizzare vari progetti. Per informazioni più dettagliate, tel. 338/9960946 - e-mail :alzheimerputignano@yahoo.it, o presso la sede in via Maddalena, 82/A. [pal.nard.]

13 Dicembre: Appuntamento con il Mercatino della Solidarietà 2012

Scritto da Riceviamo e pubblichiamo
Sabato 01 Dicembre 2012 11:35



Spett.le Redazione NoicattaroWeb,

anche quest' anno, per il NONO Anno consecutivo, è stata affidata alla Delegazione Nojana dell' ANT (Associazione Nazionale Tumori), che fornisce in maniera del tutto gratuita e quanto più professionale possibile, Assistenza Domiciliare ai Pazienti con Patologia Neoplastica Terminale, l' Organizzazione del prossimo Mercatino della Solidarietà di Santa Lucia, che si svolgerà, giusto mandato dell' Assessore alla Cultura del Comune di Noicattaro Dr. Angela Lasorella in accordo con TUTTE le Associazioni di Volontariato presenti a Noicattaro, Giovedì 13 Dicembre 2012.

Quest' Anno, per volontà dello stesso Assessore Angela Lasorella, il " Percorso della Solidarietà " si è allargato dalle storiche e tradizionali Via San Tommaso, (ove è ubicata la Chiesetta in onore e devozione a Santa Lucia), e Via Trotti, anche a Via Oberdan (dalla Fontana delle testuggini sino all' incrocio con Pozzo San Nicola) e a Via De Rossi .

Hanno dato la propria disponibilità a prendere parte al Mercatino della Solidarietà : Associazioni di Volontariato, Associazioni Culturali, Scuole Medie, Corpi di Ballo ecc., con la possibilità, anche per quest' Anno di degustare in Beneficenza prodotti tipici nojani Natalizi .

In allegato invio Locandina della Manifestazione con preghiera di diffusione sul Vs. sito.

Sperando di bissare, il consolidato successo delle Manifestazioni degli anni passati, ringraziando, per la disponibilità offerta, si inviano cordiali e distinti saluti

Michele Decaro

(
Responsabile Delegazione ANT di Noicattaro)

comune di
Noicattaro

Festeggiamenti
in onore di
Santa Lucia

MERCATINO
della solidarietà

Fondazione
ANT
Onlus

Delegazione di Noicattaro (Bari)

**Associazioni
Nojane
di
Volontariato**

★

Mercatino della Solidarietà
di Santa Lucia
giovedì 13 Dicembre 2012
Noicattaro
in Via San Tommaso
I bianchetti della solidarietà e le tradizioni Nojane
percorrendo Via Oberdan
con le Associazioni Nojane

Un weekend per la solidarietà: le iniziative di Admo Noicattaro

Sabato 01 Dicembre 2012 14:37 Admo Noicattaro



ADMO HA UNA BUONA NOTIZIA DA COMUNICARE: GLI ITALIANI SONO UN POPOLO DI DONATORI

Per dimostrarlo, **sabato 1 e domenica 2 dicembre** torna nelle piazze italiane l'iniziativa dell'Associazione Donatori Midollo Osseo 'un panettone per la vita'.

E torna con una certezza: ci sono migliaia di potenziali donatori, soprattutto giovani, che vogliono regalare un'altra possibilità di vivere a chi lotta contro leucemie, linfomi e altre patologie del sangue.

A settembre è stata sufficiente una sola giornata per dimostrare, a tutti, **quanto midollo abbiano gli italiani**. Soprattutto i giovani. Perché sono stati 3.026 i nuovi iscritti al Registro Nazionale dei Donatori di Midollo Osseo (IBMDR), grazie all'iniziativa "Ehi tu! Hai midollo?", giornata di sensibilizzazione svoltasi in **56 piazze d'Italia** che ha visto in azione, assieme ai volontari ADMO, medici e clown di corsia (VIP ITALIA ONLUS) i quali hanno anche raccolto 728 promesse di donazione, da "esaudire" successivamente.

Un risultato epocale, senza ombra di dubbio, che permette - a tante persone in attesa di un trapianto di midollo osseo - di poter riagguantare la propria vita. Ma se ci si sofferma a pensare che la leucemia, solo in Italia, colpisce 1.500 nuovi pazienti l'anno e che, nel caso il donatore di midollo non sia un familiare, la compatibilità con la persona malata ha un rapporto di 1 a 100.000, si comprende come ci sia ancora molto da fare. ADMO, però, sa che l'Italia è un Paese da primati.

Ed è per questo che sabato 1 e domenica 2 dicembre, i volontari dell'Associazione Donatori Midollo Osseo tornano nelle piazze italiane con l'iniziativa istituzionale 'un panettone per la vita'. Nei gazebo e nei desk ADMO allestiti per l'occasione, dove spiccano **panettoni e pandori racchiusi in eleganti confezioni** - con il messaggio "un dono che ti dona" - è possibile chiarire dubbi e ricevere tutte le informazioni necessarie per diventare donatori di midollo osseo. E permettere così a bambini, giovani, uomini e donne affetti da un tumore del sangue d'iniziare a pensare al grande dono che stanno per ricevere. Grazie a persone di buona volontà che, con un puro atto d'amore, possono ridare loro la vita.

La suddetta Campagna Nazionale ADMO a Noicattaro è stata condivisa anche dall'Amministrazione Comunale "Assessorato alla Cultura" dr.ssa **A. LASORELLA**, che ha voluto essere vicino ai Volontari di questa Sezione ADMO che sabato 1 e domenica 2 dicembre 2012 dalle ore 8. Alle ore 14 scenderanno in Piazza Dossetti per fornire informazioni necessarie per diventare donatori di midollo osseo.

Infine questa Sezione ADMO per la mattinata di **Domenica 2 dicembre 2012** ha organizzato in Piazza Dossetti, sotto la direzione di tecnici del settore: "promotori del benessere", l'attività sportiva di ZUMBA FITNESS a cui la PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

f.to
Il Segretario
Stefano IZZO

MOLFETTA / Oggi pomeriggio, a partire dalle ore 17 Corso di cucina all'associazione Auser



MOLFETTA Cucina che passione

■ Oggi, a partire dalle 17, nella sede dell'Auser, in piazza Paradiso, si terrà un corso di cucina con le espertissime socie dell'Auser che insegneranno a tutti i partecipanti come preparare, in vista delle imminenti festività, gustosissimi dolci tipici della tradizione.

L'iniziativa fa riferimento al progetto CambiaMenti, promosso dall'Unione nazionale consumatori di Molfetta e vincitore del bando regionale «Azioni di sistema per l'associazionismo familiare». Si rivolge alle famiglie di Molfetta e di Giovinazzo. I precedenti incontri hanno riguardato i gruppi di acquisto solidale, il risparmio idrico, il commercio equo e solidale, i saponi fatti in casa, l'autoproduzione della pasta. Per saperne di più e iscriversi ai laboratori (completamente gratuiti) è possibile visitare il sito www.progettocambiamenti.it oppure inviare una email all'indirizzo progettocambiamenti@libero.it. [l.d'a.]

Cultura

Dibattito-conferenza il 4 dicembre alle ore 18 presso l'auditorium
"Iannuzzi Di Donna"

01/12/2012

"L'Interculturalità nella crescita della persona"

Favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprenderci e a collaborare in modo costruttivo

la redazione



Intercultura
Intercultura

Si terrà martedì 4 dicembre c.a. alle ore 18 presso l'auditorium del plesso "Aldo Moro" appartenente al 5° istituto comprensivo "Iannuzzi-Di Donna", la conferenza-dibattito dal titolo: "l'interculturalità nella crescita della persona".

AFS Onlus Intercultura è un ente morale che promuove e organizza scambi ed esperienze Interculturali. Ogni anno quasi 1500 ragazzi delle scuole secondarie, vengono inviate a vivere e studiare all'estero, e vengono accolti nel nostro paese altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. L'incontro promosso dal Centro locale di Trani intende trattare l'argomento in modo trasversale, così da fare luce su un modo, in parte inesplorato, di arricchire la crescita culturale e sociale della persona.

L'incontro sarà aperto dai saluti istituzionali della prof.ssa Lilla Bruno (dir. 5° Istituto Comprensivo); prenderà poi la parola il presidente del centro locale di Trani dell'associazione Intercultura Victor Motti. Il prof. Motti porterà in pubblico l'esperienza relativa alle attività svolte dal centro locale. Seguirà l'intervento del prof. Alberto Fornasari (esperto di pedagogia Interculturale all'Università di Bari) che relazionerà sull'educazione interculturale e sui processi d'interazione delle società globalizzate.

Seguirà il prof. Michele Indelicato, docente in Storia e Filosofia alla Facoltà di Scienze della Formazione all'Università di Bari, che parlerà di etica e multiculturalità. Al salotto culturale prenderà parte anche il Dott. Matteo Bonadies, Console della Repubblica di Malta per la Regione Puglia-Basilicata e Molise, il quale ci illustrerà i molteplici aspetti che il Mediterraneo ha in sé, quale luogo privilegiato per lo sviluppo interculturale.

La Dott.ssa Rosalba Magistro, responsabile della sezione Multiculturale della biblioteca del consiglio della Regione Puglia entrerà nel dettaglio di quelle che sono le funzioni dello "Scaffale multiculturale". Importante sarà seguire le testimonianze dei ragazzi che hanno aderito al progetto e di coloro che sono tornati nelle terre che gli hanno ospitati.

La serata sarà allietata dall'intrattenimento musicale del prof. Michele Bruno. Moderatori della conferenza-dibattito la docente Rosaria Anna Achille e il dott. Sabino Liso. Sono invitati docenti e genitori di alunni interessati al progetto.

OMS / 700MILA CASI IN MENO RISPETTO A DIECI ANNI FA

Oggi Giornata contro l'Aids 2,5 mln di contagi nel 2011

Oggi, 1° dicembre, si celebra la Giornata mondiale contro l'Aids. Una malattia contro cui si stanno ottenendo dei risultati, anche se molto rimane ancora da fare. Secondo le cifre comunicate dall'Oms, nel 2011 si sono infettate 2,5 milioni di persone, 700mila in meno rispetto a dieci anni fa, e i morti sono stati 1,7 milioni, 600mila in meno rispetto al 2005. Anche sul fronte dei bambini, le cifre parlano di risultati migliori. I dati Unicef rivelano infatti che il numero di nuovi contagi da hiv nei bambini è diminuito del 24%, passando da 430mila nel 2009 a 330mila nel 2011. Ma quasi il 90% dei bambini sieropositivi vive in appena 22 Paesi, la maggior parte in Africa sub-sahariana. Nel 2011 circa 900 bambini ogni giorno sono stati contagiati dall'hiv, pari a un contagio su sette nuovi a livello globale. E anche se tra il 2010 e dicembre 2011 oltre 100mila bambini in più hanno ricevuto farmaci antiretrovirali, meno di un terzo delle donne in gravidanza e dei bambini ricevono le cure di cui hanno bisogno, ri-

spetto al 54% degli adulti.

Come ricorda Amref, l'Africa Sub-Sahariana continua a essere la regione più colpita dall'hiv: ospita il 12% della popolazione mondiale e il 68% di quella sieropositiva, di cui il 60% sono donne. L'Africa ospita anche oltre il 90% di bambini con infezione da hiv in tutto il mondo. Secondo Gottfried Hirschall, direttore del dipartimento Hiv dell'Oms, anche se "molti paesi stanno affrontando difficoltà economiche, riescono ad aumentare l'accesso alle terapie antiretrovirali". E proprio dal punto di vista delle risorse, l'Italia viene bacchettata dall'Osservatorio italiano sull'azione globale contro l'aids. Le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, Mario Monti, e dal ministro per la Cooperazione, Andrea Riccardi, sull'intenzione dell'Italia di contribuire al Fondo Globale contro l'aids, "rimangono infatti al momento mere enunciazioni, in quanto nessuna delle amministrazioni competenti si è assunta ad oggi la responsabilità di dare loro sostanza.



ATTUALITÀ

A piazza S. Ferdinando Giornata lotta all'Aids informazione e prevenzione

■ Oggi 1 dicembre si celebra la Giornata Mondiale di lotta contro l'Aids. In Puglia le infezioni dal virus Hiv sembrano essere in aumento, perché si investe pochissimo in prevenzione. «Se non ci fosse la ila si toccherebbe lo zero - sostiene in una nota Angela Calluso, presidente del Cama Lila di Bari -. Per quanto riguarda la distribuzione dei casi di Aids, rispetto al 2009, ne sono stati diagnosticati 32 nuovi: ciò vuol dire che anche la malattia conclamata è in aumento.

È dal 2005, che il Cama Lila chiede alle istituzioni regionali e locali la realizzazione di una massiccia campagna mirata di prevenzione e di informazione sul virus Hiv. Così come, si è chiesto, alla Regione Puglia, l'implementazione dell'assistenza domiciliare per i malati di Aids: ci sono zone della provincia di Bari (Gravina, Altamura, Terlizzi, Conversano, Gioia del Colle) scoperte dal servizio ».

Domani dalle 9 alle 20 in via Sparano, a piazza S. Ferdinando, ci sarà un banchetto per distribuire materiale informativo e preventivo. Una distribuzione che proseguirà in serata in vari locali.



Cultura La provincia Bat aderisce al Servizio di Volontariato Europeo
01/12/2012

Ai giovani della BAT la possibilità di svolgere volontariato in Europa

Il programma promuove l'educazione attraverso scambi e attività di volontariato all'estero e l'apprendimento interculturale

la redazione

La provincia Bat aderisce al Servizio di Volontariato Europeo (SVE), inserito nel Programma Comunitario "Gioventù in Azione 2007-2013". Su proposta del Presidente Francesco Ventola, la Giunta Provinciale ha formalizzato l'adesione al servizio istituito dalla Commissione Europea, al fine di offrire ai giovani della provincia l'opportunità di svolgere un'importante esperienza in ambito europeo, utile sia per la crescita professionale che culturale.



bat provincia

Il programma promuove l'educazione non formale e i progetti europei di mobilità giovanile internazionale individuale e di gruppo, attraverso scambi e attività di volontariato all'estero e l'apprendimento interculturale.

Attraverso il Servizio Volontario Europeo, i ragazzi di età compresa tra i 16 e 30 anni avranno la possibilità di svolgere attività di volontariato per un periodo compreso tra i 2 e 12 mesi, come "volontari europei" in progetti locali in diversi settori: dall'ambiente all'arte, dalla cultura all'attività sociale, dallo sport al tempo libero.

I giovani volontari che decideranno di aderire a questo importantissimo progetto avranno diritto alla formazione pre-partenza e all'arrivo, vitto e alloggio, assicurazione sanitaria obbligatoria e gratuita, spese di viaggio, trasporto locale, corso di lingua e pocket money. Al termine dell'esperienza sarà rilasciato un certificato europeo di fine servizio: lo youthpass.

«L'accreditamento della Provincia di Barletta - Andria - Trani presso l'A.N.G. (Agenzia Nazionale per i Giovani) per il Servizio Volontario Europeo(SVE) rappresenta per i nostri ragazzi un'incredibile opportunità di crescita e formazione - ha spiegato il Presidente Ventola -. Ormai viviamo nella consapevolezza che il nostro territorio debba proiettarsi sempre di più verso l'Europa e non possiamo eludere un'opportunità del genere dalla quale potranno generare dinamiche di sviluppo a beneficio delle politiche giovanili». Per la positiva conclusione dell'iter burocratico di adesione al progetto, il Presidente Ventola, ha voluto ringraziare il dirigente del Settore politiche comunitarie e Servizi al Cittadino della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Angela Lattanzio, la quale si occuperà di tutti gli atti successivi e consequenziali.

Per informazioni è possibile contattare il Settore Politiche Comunitarie e Servizi Attivi al Cittadino all'indirizzo mail politichecomunitarie@provincia.bt.it o telefonando lo 0883 1976108.



01/12/12

Bari - Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. 'Un giorno all'anno, tutto l'anno'

Lunedì 3 dicembre alle ore 12.00 presso la Sala Stampa della Giunta regionale a Bari in via Lungomare Nazario Sauro (III piano) in occasione della "Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità", l'Assessore regionale al Welfare Elena Gentile terrà una conferenza stampa sul tema "Le politiche attive per la disabilità in Puglia. Interventi, strutture e risultati".

La conferenza stampa sarà l'occasione per presentare i nuovi progetti regionali per la disabilità, tra cui il Progetto Qualificare-Sla per accrescere il livello di integrazione della presa in carico domiciliare delle persone affette da SLA, i buoni servizio per sostenere l'accesso ai centri diurni, la sperimentazione dei progetti di vita indipendente. Inoltre sarà presentata la mappa regionale pugliese delle strutture residenziali e semiresidenziali dedicate alle persone disabili che sono state realizzate nel corso degli ultimi anni.

La "Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità" come stabilito dal "Programma di azione mondiale per le persone disabili" adottato nel 1982 dall'Assemblea generale dell'ONU, ha lo scopo di promuovere la diffusione dei temi legati alla disabilità per sensibilizzare l'opinione pubblica ai concetti di dignità, diritti e benessere delle persone disabili accrescendo la consapevolezza dei benefici che possono derivare dall'integrazione delle disabilità in ogni aspetto della vita sociale.

La Regione Puglia sceglie di onorarla presentando risultati concreti delle attività svolte in questi anni ma anche le nuove iniziative che di certo porteranno un passo avanti il welfare pugliese lungo la strada delle pari opportunità per tutti.



GIORNATA MONDIALE DELLA LOTTA CONTRO L'AIDS

Sabato 01 Dicembre 2012 10.05



Bari, 30/11/2012
 COMUNICATO STAMPA
 GIORNATA MONDIALE DI LOTTA ALL'AIDS
 Conferenza stampa
 1 dicembre - Bari

Ogni anno per la Giornata Mondiale di lotta contro l'Aids viene tradizionalmente coniato uno slogan, per focalizzare l'attenzione su un particolare aspetto della patologia. Nel 2010 si è deciso che lo slogan sarebbe rimasto lo stesso fino al 2015: Getting to Zero - Arrivare a Zero: zero nuove infezioni, zero discriminazioni e zero morti Aids correlate. Il mondo si è impegnato a fermare la diffusione di Hiv/Aids entro il 2015.

Questo messaggio di impegno e speranza sarà dato anche a Bari con un conferenza stampa pubblica alle ore 10.30 l'1 dicembre presso il Banchetto organizzato dall'associazione CAMA LILA in collaborazione con Arcilesbica e Kebari group in Via Sparano, P.zza San Ferdinando.

Una notizia importante per l'Italia è che quest'anno, finalmente, per la prima volta si avranno dati certi, reali, e non solo stime, sull'andamento dell'epidemia nel nostro paese. Pare infatti che sia stato completato il sistema nazionale di sorveglianza sulle nuove infezioni da Hiv, finora rimasto parziale. Se fino ad oggi la stima dell'Istituto superiore di Sanità è stata di circa 4000 infezioni per ogni anno, ora sapremo se questo dato corrisponde alla realtà.

Dati in PUGLIA

"Nella maggior parte delle regioni l'incidenza dell'infezione da HIV sembra avere un andamento stabile, in altre (Lazio, Puglia e Valle d'Aosta) sembra essere in aumento" (Suppl. Notiziario ISS Vol. 24 del 6/07/2011): ciò significa che la nostra regione, come tutta la nazione d'altronde, investe pochissimo in prevenzione... e se non ci fosse la LILA si toccherebbe lo zero! Per quanto riguarda la distribuzione dei casi di AIDS, rispetto al 2009, ne sono stati diagnosticati 32 nuovi: ciò vuol dire che anche la malattia conclamata è in aumento!

È dal 2005, che il CAMA LILA chiede alle Istituzioni Regionali e locali:

- la realizzazione di una massiccia campagna mirata di prevenzione e di informazione sul virus HIV;
- l'implementazione dell'Assistenza Domiciliare per i malati di AIDS: ci sono zone della provincia di Bari completamente scoperte dal servizio (Gravina, Altamura, Terlizzi, Conversano, Gioia del Colle, ecc.);
- di istituire in Puglia (le altre regioni italiane si sono dotati dello strumento già da alcuni anni), la Commissione Regionale AIDS per governare una situazione di assoluta emergenza;
- di ampliare la costituzione di luoghi di assistenza terminale (case alloggio): in Puglia ce n'è solo una: quella di Bitonto... proprio un "Raggio di Sole" di nome e di fatto!

Queste le iniziative che il CAMA LILA organizzerà per celebrare la giornata:

Sabato 1/12/2012

Via Sparano (P.zza San Ferdinando) - Bari

ore 09.00-20.00 banchetto informativo; ore 10.30 Conferenza Stampa

ore 23:00-02:00 banchetti informativi presso

LA TAVERNA DEL MALTESE - Via Nicolai, 67 - Bari

EKOINE - Via De Ferraris, 49 abc - Bari

CAFE' DEL MAR - Viale Imperatore Traiano/Via Alfredo Giovine - Bari

MULTISALA SHOWILLE - Via Giannini, 9 (Q.re Mungivacca) - Bari

OASI S. MARTINO - Contrada san martino - Acquaviva delle Fonti (Ba)

Con: Arcilesbica; Kebari group; Link; Between Project

Per informazioni: IL PRESIDENTE CAMA LILA Dott.ssa Angela Calluso

Ufficio stampa Cama Lila - Via Castromediano 66 - 70100 Bari

Cell. 348 9024679; tel. e fax 080 5353877; redrib@liscall.it - www.camalila.it

In allegato comunicato stampa nazionale.

Cordiali saluti

Ufficio Stampa

Oriana Discornia - 3337032298

BITONTO / Mobilità sostenibile Bitonto nominato «Comune biciclone»

■ Medaglia d'oro a Bitonto per la mobilità sostenibile. La città in cui fino allo scorso anno era impensabile chiudere al traffico le principali vie dello shopping e dove si registravano concentrazioni di smog e polveri sottili altissime nella zona della Villa comunale quest'anno ha scalato tutte le classifiche regionali e ha strappato ai Comuni concorrenti l'ambito titolo di «Comune biciclone».

L'incoronazione ufficiale avverrà la prossima settimana nella sede regionale di Legambiente, a Bari. Il titolo è stato assegnato in parte per i progetti di mobilità sostenibile già varati, in particolar modo la pedonalizzazione di piazza Cavour e di alcune strade del centro storico, e in parte «sulla fiducia», per alcuni provvedimenti già presentati ma non ancora realizzati. Su tutti il sistema di varchi ztl elettronici per il centro storico e il sistema di piste ciclopedonali che dovrebbe essere varato a breve.

Tutte le informazioni sui sistemi di mobilità sostenibile adottati sono state monitorate con un «cicloquestionario» inviato dall'assessorato regionale alla Mobilità a tutti i comuni pugliesi. Insieme con il prestigioso riconoscimento di «Comune biciclone» l'amministrazione cittadina porta a casa una fornitura di biciclette e un nuovo apparato di segnaletica stradale. I dettagli saranno illustrati ufficialmente la prossima settimana dal sindaco Michele Abbaticchio e dal vicesindaco, con delega alla Mobilità, Marinella Murgolo.

(enrica d'acciò)



Bitonto è «Comune biciclone»

"Colletta alimentare": i dati della raccolta. Oggi c'è la Caritas

*Scritto da Elena Campanale
Sabato 01 Dicembre 2012 08:29*



Hanno raccolto 1.350 kg. di cibo i volontari cassanesi della "Colletta Alimentare", svoltasi sabato scorso in tutta Italia a favore delle mense per i poveri.

A Cassano, presso i supermercati "Dok" di via Laudati e "Penny Market", una quindicina di volontari hanno sensibilizzato i consumatori alle esigenze di chi ha meno di tutti, chiedendo olio, scatolame, pasta, omogeneizzati per i più piccoli.

Il cuore dei cassanesi non ha deluso neppure stavolta anche se in lieve calo rispetto all'anno scorso quando furono raccolti 1.500 kg. di beni. Una flessione quasi fisiologica data la difficoltà che molte famiglie hanno nel fare la spesa di questi tempi.



Oggi, invece, sarà la Caritas della Parrocchia "Santa Maria delle Grazie" che presso i supermercati "DOK" chiederà ai cassanesi una mano d'aiuto per i nostri concittadini più bisognosi: i volontari raccoglieranno alimentari, scatolame, beni non immediatamente deperibili.

Raccolta fondi per la Sla Concerto per Antonio a Turi

■ **TURI.** Domani alle 19, a Villa Menelao, si svolgerà il concerto-raccolta fondi per la ricerca sulla Sla, organizzato dagli amici di Antonio Volza, il musicista di Turi che combatte con forza e volontà da anni contro la sclerosi laterale amiotrofica che lo ha colpito. «Un contrabbasso e il sogno» è il titolo del concerto. Una storia scritta da Raffaele Valentini con musiche originali di Michele Cellaro che dirigerà il gruppo dei bravissimi maestri d'archi. Un gruppo di musicisti di primordine, tra i più affermati professionisti di Puglia. Con i due talentuosi solisti: il salentino Daniele De Pascalis (contrabbasso) e la foggiana Maria Teresa De Sanio (violino), suonerà l'affermato ensemble d'archi de «L'Estro Armonico» composto da Raffaele De Sanio, violino; Flavio Maddonni, viola; Marcello Forte, violoncello; Hsueh Ju Wu, contrabbasso. Voce narrante dell'attore Roberto Petruzzelli; coreografie del maestro Domenico Iannone per il corpo di ballo «Chi è di scena!?!». La storia sarà accompagnata anche da altre musiche tratte da Koussevitzky, Bottesini, Saint-Saens, Bach, Chopin, Elgar, Massenet, Fauré.



Attualità Le prossime iniziative dell'associazione Antiracket
01/12/2012

Le prossime iniziative dell'associazione Antiracket

Campagna di sensibilizzazione "100 strade" e campagna di affissione "Io denuncio".

La Redazione

Il sindaco di Altamura, Mario Stacca, ha partecipato a un'assemblea dell'Associazione Antiracket Puglia che si è tenuta nei giorni scorsi a Molfetta e ha visto l'autorevole presenza del rappresentante nazionale della Fai (Federazione antiracket italiana), Giuseppe Scandurra, insieme al portavoce regionale Renato De Scisciolo.

L'Associazione Antiracket, a cui l'Amministrazione comunale di Altamura aderisce sin dal primo momento, ha presentato le prossime manifestazioni. Per il periodo natalizio è prevista la campagna di sensibilizzazione "100 strade": un'iniziativa di consumo critico con lo slogan

"Pago chi non paga", un messaggio a favore della legalità e degli operatori economici che non si lasciano vessare. Tale progetto è stato già anticipato nel periodo festivo pasquale ad Altamura con un giro in alcuni esercizi commerciali del centro storico.

«Sono tutte iniziative che sposiamo con grande convinzione» ha affermato il sindaco Mario Stacca «a breve sarà anche riproposta la campagna di affissioni "Io denuncio", per sensibilizzare le vittime del racket a denunciare le minacce e le richieste di estorsione in modo da liberarsi grazie alle Forze dell'ordine ed alla Giustizia. Inoltre ci sono norme di legge che aiutano chi ha perso tutto a riprendere l'attività economica. Su questi temi da sempre siamo sensibili e l'impegno continuerà".



Usura.



Attualità "Asini in Agricoltura"

01/12/2012

"Asini in Agricoltura"

Ammesso a finanziamento progetto di riuso di beni confiscati alla malavita.

La Redazione

Il progetto dell'Amministrazione Comunale candidato al bando "Libera il bene", per il riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità, è stato ammesso a finanziamento dalla Regione Puglia. Il titolo è "Asini in agricoltura: gli ultimi della classe al servizio della ricerca e dello sviluppo del territorio murgiano", riguarda l'allevamento dell'asino a scopo non solo alimentare (produzione di latte e carni) ma anche sociale (onoterapia) e didattico.

Il progetto prevede il recupero, la riconversione e la gestione di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ubicato in località Graviscella, con accesso dalla strada provinciale 27 "La Tarantina". La superficie è di 111.678 mq. I terreni saranno usati anche a scopo agricolo, per la produzione di olio biologico e leguminose. Il costo complessivo della realizzazione è di 833.335,00 Euro, 750.000 sono finanziati dalla Regione attraverso fondi europei, la quota di cofinanziamento comunale è di 83.335 Euro.



Onoterapia.

REGIONE
&
PROVINCIA

Il Consiglio regionale vara la norma per i "Gas" sostegno per i Gruppi di acquisto solidale

I gruppi di acquisto solidale (Gas) possono contare sul sostegno del Consiglio regionale della Puglia che ieri ha approvato a maggioranza la proposta di legge in materia. L'assemblea vuole così incoraggiare l'acquisto di alimenti prodotti in ambito locale, accrescendo il ruolo della filiera corta anche attraverso un'informazione trasparente, puntuale ed efficace sui processi produttivi. Il testo prevede misure a sostegno dei Gruppi di acquisto solidale che abbiano un rapporto diretto con i piccoli produttori agricoli.

OGGI A «DON GUANELLA»

Nasce Circolo Prima Persona dell'on. Pittella

● Oggi si costituisce a Bari il «Circolo Prima Persona». L'osservatorio per la Provincia di Bari sarà presentato stamattina, alle 10,30, in un incontro che si terrà nel teatro dell'Opera Don Guanello, in via Giulio Petroni 131. L'iniziativa si colloca nelle linee guida dell'Associazione Prima Persona, fondata e presieduta dall'on. Gianni Pittella, vicepresidente del Parlamento europeo. Obiettivi del Circolo «costituire osservatori dinamici e pluritematici attraverso il tema della rigenerazione, declinato in forma partecipata attraverso le sollecitazioni del territorio», si legge in una nota.

Interverranno: il sindaco Michele Emiliano; Mino Carriero e Palma Librato, coordinatori regionale e provinciale Prima Persona; Marco Mancarella, docente di Informatica delle pubbliche amministrazioni all'Università del Salento; Enzo Lavarra, già parlamentare europeo; Margherita Mastromauro, deputato. Modera Francesco Iato, giornalista.

le altre notizie

MOLFETTA

OGGI INIZIATIVA ADMO

Midollo osseo

■ Oggi e domani torna nelle piazze italiane l'iniziativa dell'Associazione donatori midollo osseo (Admo) «Un panettone per la vita». A Molfetta l'appuntamento è solo per la giornata di oggi, dalle ore 9 alle 21, nel centralissimo corso Umberto (all'altezza di Bottier). Alla postazione Admo, caratterizzata dal messaggio «Un dono che ti dona», è possibile chiarire dubbi e ricevere tutte le informazioni necessarie per diventare donatori di midollo osseo. Referente a Molfetta è il signor Giuseppe Spagnoletta, telefono 348/8263697.

Giornate dedicate alla disabilità

Aderisce alla «Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità»: Oggi e lunedì 3 dicembre, l'Ufficio Direzione di Castel del Monte in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi, che allestisce nel maniero federiciano uno spazio attrezzato con idonei supporti per promuovere la conoscenza del monumento attraverso l'esplorazione tattile di un plastico, di una planimetria e di alcune schede in scrittura Braille. Sono previste visite guidate a supporto dei non vedenti alle 10; 12; 15; e 17. Info 0833.569.997.



Attualità

In Italia sono circa 15 milioni le persone affette da dolore cronico, di cui solo il 10% legato ad una malattia oncologica

02/12/2012

Oggi Cittadinanzattiva in piazza per combattere il "dolore cronico"

I volontari di Cittadinanzattiva/Tribunale per i diritti del malato saranno presenti ad una serie di eventi in oltre 50 città italiane

La Redazione

I volontari di Cittadinanzattiva/Tribunale per i diritti del malato saranno presenti ad una serie di eventi in oltre 50 città italiane, con banchetti informativi e la "Guida In-Dolore", per fornire informazioni e consigli sul dolore cronico e sulla sua gestione e prevenzione. Il progetto rientra nella campagna promossa da Cittadinanzattiva e i volontari saranno ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 30 novembre.

In Italia sono circa 15 milioni le persone affette da dolore cronico, di cui solo il 10% legato ad una malattia oncologica. Il più delle volte, esso è dovuto a patologie vertebrali, artrosi, cefalea, neuropatie periferiche e direttamente o indirettamente a forme tumorali. Ogni anno vengono persi almeno 3 milioni di ore lavorative per problemi riconducibili al dolore cronico.

Eppure il dolore è spesso considerato, sia dai pazienti che dai medici, come parte ineludibile della malattia, da accettare e sopportare.



cat
cat

"Al dolore bisogna abituarsi, sopportarlo vuol dire essere forti": è una credenza diffusa o anche un "ritornello" che a volte, come pazienti, ci sentiamo ripetere da più parti.

Con la Campagna IN-DOLORE, Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato vuole sfatare tabù come questo ed offrire consigli, informazione e tutela al cittadino su cosa fare e cosa pretendere, a casa, dal medico di famiglia, nelle strutture sanitarie, per non soffrire inutilmente. La campagna, inoltre, fornisce le istruzioni per l'uso della legge 38 del 2010 che, pur ancora sconosciuta ai più, di fatto è una legge all'avanguardia in Europa e ci difende dal dolore inutile.

La Campagna si articola in numerose iniziative. In varie città italiane, con i quali i volontari del Tribunale per i diritti del malato saranno a disposizione dei cittadini, per dare informazioni e suggerimenti sui loro diritti; e in nella Guida IN-DOLORE che sarà distribuita gratuitamente nel corso di queste iniziative e sempre disponibile online in questo spazio.

Cittadinanzattiva opera per la tutela dei diritti dei cittadini, fornendo ai cittadini gli strumenti per tutelarsi e dialogare ad un livello più consapevole con le istituzioni, realizzando progetti di informazione e formazione, costruendo alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i conflitti e promuovere i diritti.

GIORNATA MONDIALE

INIZIATIVE E POLEMICHE

DRAMMA PER LE PARTORIENTI

Dopo anni in cui il fenomeno sembrava essere stato debellato, registrati 30 casi di trasmissione del virus da mamma a bambino

LA DENUNCIA DEL CAMA-LILA

«La Regione ha meno soldi dallo Stato e continua a investire poco. La scuola deve rendersi conto che tra i ragazzi ci sono forti rischi di contagio»

Aids, casi in aumento «Colpiti i più giovani»

In Puglia fenomeno più attenuato. «Ma non si fa prevenzione»

GIUSEPPE ARMENTE

Qualche anno fa, la buona notizia era partita proprio da un reparto di Ginecologia pugliese, in particolare del Policlinico di Bari. Grazie alla combinazione fra trattamento farmacologico prenatali e tecniche di parto assistito, sembrava che i pericoli di trasmissione del virus Hiv, il virus dell'Aids, da mamma a figlio potessero essere completamente azzerati. La metodica e gli studi scientifici basati sull'esperienza di Bari erano a restano efficaci. Quello che, paradossalmente, continua a latitare è la sensibilizzazione e l'informazione per un'efficace prevenzione del contagio.

E così, a distanza di poco meno di un decennio dall'affiorare della speranza, ecco il dato scioccante: negli ultimi due anni si ripresenta in maniera significativa in Italia, con 30 positività rilevate, il fenomeno di trasmissione del virus Hiv di mamma in figlio. È la sconsolante constatazione emersa dalle manifestazioni che, come ormai consuetudine ogni 1° dicembre, si tengono in occasione della giornata mondiale della lotta all'Aids.

«Per la prima volta, a 30 anni della comparsa dell'Hiv - dicono dalla Lila, Lega italiana per la lotta all'Aids - abbiamo dati sufficientemente certi sulla dimensione dell'epidemia in Italia e del suo andamento. Viene confermata la stima di circa 4mila nuove infezioni l'anno (la cifra data è minore ma probabilmente sottostimata, come afferma lo stesso Istituto superiore di Sanità), con 5,9 nuovi casi di positività all'Hiv ogni 100mila residenti (ma in diverse regioni sono oltre 8).

La media pugliese è di 3,8. Non la più bassa (spetta alla Calabria), ma al Sud seconda solo alla Sicilia. Guardando alle singole province, l'incidenza per casi ogni 100mila abitanti (anno di notifica 2011), spetta alla Bat (Barietta-Andria-Trani) con 2,6, la più bassa (0%) a Bari, Brindisi e Lecce.

Crescono in maniera costante le nuove diagnosi di infezione da Hiv nella nostra regione. Se nel 2007 erano state 83 e nel 2008 126, nel 2009 erano cresciute a 183 fino a toccare le 148 nell'ultimo anno di rilevazione, il 2011.

«L'obiettivo - spiega Angela Caluso, presidente del Centro assistenza ai malati di Aids, sede Lila di Bari - è sempre lo stesso: azzerare le discriminazioni, le infezioni e le malattie legate ad Aids. E invece stiamo qui a commentare dati che indicano un incontrovertibile aumento di infezioni negli ultimi due anni. È preoccupante che la scuola non si occupi di affrontare con i ragazzi i temi della prevenzione e quando ricordiamo agli insegnanti che le infezioni più ricorrenti le contraggono proprio i giovani, 16-17 anni, soprattutto tra gli omosessuali, sembra come se cadano dalle nuvole. Di Aids, dopo qualche anno di tam-

tam mediatico, ormai non ne parla più nessuno. E non che mal - continua Caluso - si parla di prevenzione. A cascata, il taglio dei fondi del governo nazionale mette le Regioni in seria difficoltà. Non che finora sia stata chissà quale azione di sensibilizzazione, ma ora la situazione è peggiorata a causa della crisi».

Il presidente della commissione Sanità al Senato, Luigi D'Ambrosio Lettieri, invita a «non abbassare la guardia. Occorre intensificare la prevenzione attraverso il potenziamento degli strumenti di informazione sui comportamenti a rischio. È un nostro dovere morale e civile mantenere accesi i riflettori sul tema della sensibilizzazione a cominciare dalle scuole e fino al mass media. In questo senso, particolare plauso va riconosciuto al mondo dell'associazionismo, del volontariato e della ricerca scientifica».



PRESA DI POSIZIONE Una delle conferenze sull'Aids, ma nei territori si parla sempre meno di prevenzione



02/12/12

Locorotondo (Bari) -LABORATORI CREATIVI: 'Ri...decora il tuo Natale'

Dal 4 dicembre 2012 al 4 gennaio 2013 – Locorotondo
L'Associazione Ecomuseale di valle d'Itria
in collaborazione con
l'U.N.I.T.A.L.S.I. Locorotondo e il Centro Socio-ricreativo "Giovanni Paolo II"

Dopo la bellissima esperienza dello scorso anno, l'Associazione Ecomuseale di Valle d'Itria – sezione di Locorotondo, propone la seconda edizione dei laboratori creativi: "Ri...decora il tuo Natale"

8 appuntamenti all'insegna del divertimento e della creatività, in un'ottica attenta alle buone pratiche del riuso e del riciclo e un'attenzione particolare alla scoperta e ri-scoperta delle tradizioni popolari locorotondesi legate alle festività natalizie.

I laboratori si terranno dal 4 dicembre 2012 al 4 gennaio 2013 presso il centro socio-ricreativo "Giovanni Paolo II" sede dell'Unitalsi, via P.ta Nuova, 15°- Locorotondo dalle ore 16.00 alle ore 19.00, secondo il seguente calendario:

- 4/12/2012 "La natività nell'arte, dalle immagini al testo" : la tradizione presepiaria Locorotondese: MOSAICO D'ARTE
- 7/12/2012 " Dall'oriente all'abete": la tradizione popolare locorotondese: FACCIAMO L'ALBERO
- 11/12/2012 "Un, due, tre... stella" DECORIAMO
- 14/12/2012 "Regalando un'emozione" INCORNICIAMO
- 18/12/2012 "Un presepe in scatola 1" RACCONTIAMO
- 21/12/2012 "Un presepe in scatola 2" COSTRUIAMO
- 28/12/2012 "un anno di buone pratiche" ECO-CALENDARIO
- 4/01/2013 "la befana vien di notte" FILASTROCCHIE NELLA CALZA

Si comunica inoltre, la possibilità di partecipare anche ad un singolo laboratorio, specificandolo al momento dell'iscrizione. Ai laboratori possono partecipare bambini e ragazzi dai 6 in su, fermo restando che particolari esigenze verranno valutate dagli operatori per un'ottimale risoluzione.





Attualità Riservato ai ragazzi dai 16 ai 30 anni

02/12/2012

Volontariato in Europa, opportunità per i giovani della Bat

Approvato dalla Provincia il programma comunitario "Gioventù in Azione"

Redazione

Su proposta del Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Ventola, la Giunta Provinciale ha formalizzato l'adesione al Servizio di Volontariato Europeo (SVE), inserito nel Programma Comunitario "Gioventù in Azione 2007-2013", istituito dalla Commissione Europea al fine di offrire al giovani della provincia l'opportunità di svolgere un'importante esperienza in ambito europeo, utile sia per la crescita professionale che culturale. Lo rende noto un comunicato diffuso dalla stessa Provincia.

In particolare, il programma promuove l'educazione non formale e i progetti europei di mobilità giovanile internazionale individuale e di gruppo, attraverso scambi e attività di volontariato all'estero e l'apprendimento Interculturale.

Attraverso il Servizio Volontario Europeo, i ragazzi di età compresa tra i 16 e 30 anni avranno la possibilità di svolgere attività di volontariato per un periodo compreso tra i 2 e 12 mesi, come "volontari europei" in progetti locali in diversi settori: dall'ambiente all'arte, dalla cultura all'attività sociale, dallo sport al tempo libero.



Protagonisti
I Giovani

I giovani volontari che decideranno di aderire a questo importantissimo progetto avranno diritto alla formazione pre-partenza e all'arrivo, vitto e alloggio, assicurazione sanitaria obbligatoria e gratuita, spese di viaggio, trasporto locale, corso di lingua e pocket money. Al termine dell'esperienza sarà rilasciato un certificato europeo di fine servizio: lo youthpass.

«L'accREDITamento della Provincia di Barletta - Andria - Trani presso l'A.N.G. (Agenzia Nazionale per i Giovani) per il Servizio Volontario Europeo(SVE) rappresenta per i nostri ragazzi un'incredibile opportunità di crescita e formazione - ha spiegato il Presidente Ventola -. Ormai viviamo nella consapevolezza che il nostro territorio debba proiettarsi sempre di più verso l'Europa e non possiamo eludere un'opportunità del genere dalla quale potranno generare dinamiche di sviluppo a beneficio delle politiche giovanili».

Per la positiva conclusione dell'iter burocratico di adesione al progetto, il Presidente Ventola, ha voluto ringraziare il dirigente del Settore politiche comunitarie e Servizi al Cittadino della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Angela Lattanzio, la quale si occuperà di tutti gli atti successivi e consequenziali.

Per informazioni è possibile contattare il Settore Politiche Comunitarie e Servizi Attivi al Cittadino all'indirizzo mail.politichecomunitarie@provincia.bt.it o telefonando lo 0883 1976108.

LA PROPOSTA

LE FAMIGLIE SI ORGANIZZANO

Il riconoscimento giuridico del ruolo di chi si occupa d'un parente malato è fermo in Parlamento da 18 anni

Una «class action»
per il lavoro di cura

Da Puglia e Basilicata circa il 10 % delle 847 adesioni

G. FLAVIO CAMPANELLA

Li chiamano «family caregiver» e sono, traducendo in italiano, coloro i quali si prendono cura dei familiari disabili. Migliaia di persone costrette a rinunciare a tutto per prestare assistenza continua a un figlio, a un marito, a un padre o a una madre. E che adesso, visto che lo Stato non riconosce alcun beneficio (né un'indennità, né una copertura previdenziale, né il diritto al prepensionamento, malgrado la loro fatica faccia risparmiare tempo e notevoli risorse alla sanità pubblica) hanno deciso di far valere quelli che ritengono sacrosanti diritti. Sta per partire una class action per il riconoscimento del lavoro di cura, per conquistare tutele sanitarie e contributive, per ottenere servizi troppo spesso vengono ci sono solo sulla carta.

Del resto, colpiti da malattie spesso devastanti, i diversamente abili necessitano di dedizione assoluta, a volte anche nell'arco di decenni. Ci sono storie tristi ed emblematiche come quella di una donna di Taranto, madre di un giovane di 19 anni pluridisabile.

«Hanno bisogno - afferma Simona Bellini, presidente del Coordinamento nazionale delle famiglie con disabili gravi e gravissimi - di un altissimo livello di assistenza. Ma, quel che è peggio, è facile per una famiglia con disabili sprofondare nella povertà. La signora pugliese ha lasciato il lavoro per accudire il figlio e, dopo la morte del marito, deve fare i salti mortali con i 750 euro al mese derivanti dall'invalideria civile e dall'accompagnamento che spettano al figlio».

In Italia il riconoscimento giuridico del caregiver è fermo in Parlamento da 18 anni. Nel 2010 sembrava quasi fatta. «C'era un disegno di legge - ricorda Bellini - che prevedeva, tra

l'altro, la possibilità di un prepensionamento di 4 anni, ma al Senato la norma è stata bloccata in Commissione Bilancio: non c'era copertura di spesa. Nei paesi civili esiste una legge anche per tutelare i più deboli, per dare sostegno, per rispondere a bisogni sociali forti. Nel resto d'Europa i caregiver familiari vengono coccolati e sostenuti riconoscendo loro l'alto valore sociale

di un impegno d'amore e dedizione. Da noi non è così. Ecco il perché della nostra iniziativa di class action. Sono quasi un migliaio ormai le adesioni a questa causa collettiva contro enti pubblici molto attenti solo a far quadrare i conti di un dissesto che i caregiver pagano più di ogni altro cittadino, perché la famiglia disabile è già, sempre e comunque, in emergenza, con un piede, se non tutti e due, immerso nella povertà».

Per aderire e sostenere l'azione legale promossa dal Coordinamento Nazio-

«Da Bari e Bat sono
giunte 22 sottoscrizioni
18 da Foggia, 16 da
Taranto, 15 da Lecce»

nale Famiglie Disabili Gravi e Gravissimi - presente su Facebook con un gruppo - è stato aperto un blog informativo, costante-

mente aggiornato: <http://la-cura-invisibile.blogspot.it>. Qui è possibile compilare un modulo, poi gestito per mettere in contatto i ricorrenti con i legali. Circa il 10 per cento delle adesioni (che ad oggi sono 847) proviene da Puglia e Basilicata. «Finora Da Bari e Bat ce ne sono 22 - conclude Bellini -. Poi, 18 da Foggia, 16 da Taranto, 15 da Lecce, 11 da Matera e 6 da Brindisi».

Emblematica la storia
d'una vedova
tarantina che assiste
suo figlio di 19 anni

SPECIALE
DISABILITÀ

LA GIORNATA DEL DISABILE
RICORDA A CIASCUNO
CHE LA VITA È PERFETTA
ANCHE QUANDO È «SPECIALE»

di MARISA INGROSSO

Domani, 3 dicembre, è la «Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità». Una data importante (la ricorrenza è nata grazie al «Programma di azione mondiale per le persone disabili», adottato nel 1992 dall'Assemblea generale dell'Onu), che invita alla riflessione, alla denuncia ma anche al sorriso. Sì, al sorriso. Perché la vita è bellissima e perfetta, anche quando è «speciale». Ecco perché «La Gazzetta del Mezzogiorno» - che dedica questo approfondimento a tutti i diversamente abili e alle loro famiglie - affida la copertina al sorriso magnetico di una giovane donna, bellissima e perfetta come la vita. Lei è Sabrina Bozzi Colonna, la studentessa leccese rimasta paralizzato dopo essere stata schiacciata da un pino d'aleppo in via Adna, a Lecca. Era il 4 dicembre del 2008 e il capoluogo salentino era in festa per «la notte bianca». Sabrina stava rientrando a casa col suo ragazzo quando uno degli alberi del giardino dell'Ateneo cadde sulla loro automobile.

Da allora Sabrina ha fatto tantissima strada, fuori e dentro di sé. I suoi passi, ora racchiusi nel guscio della carrozzina, l'hanno portata a partecipare ad un concorso d'alta moda. Il concorso si chiama «Modelle & Rotelle» e si è svolto ieri, a Roma. La lodevole iniziativa è promossa dalla Fondazione Vertical, il cui fondatore e presidente Fabrizio Bartoccioni spiega: «La nostra organizzazione non profit è l'unica fondazione in Italia a raccogliere risorse per finanziare la ricerca scientifica sulla lesione spinale e sulla cura della conseguente paralisi».

«Nell'ambito di "Modelle & Rotelle" - continua Bartoccioni - sfilano una modella in carrozzina e una in piedi. Vestite con abiti d'alta moda, entrambe le modelle percorrono tutto l'iter delle eliminatorie che portano alla proclamazione di "Miss Vertical" (modella in carrozzina) e "Miss Modelle&Rotelle" (modella in piedi). Ambedue le vincenti rappresenteranno la Fondazione Vertical per l'anno 2013 e vinceranno una crociera. Ma, soprattutto, il messaggio che vorremmo dare è che la disabilità in una donna non deve avvilire la femminilità, la stima e la cura di sé».

REGIONE PUGLIA
FINANZIAMENTI E NOVITÀ

Entro il 30 giugno 2013, anche gli istruttori che lavorano nelle palestre aperte al pubblico dovranno essere qualificati

Sottoscritti i disciplinari di attuazione di piani di investimento per realizzare 6 infrastrutture per 4.398.197,38 di euro

«Per fare impresa 4,5 milioni»

L'assessore al Welfare, Gentile: il bando per i disabili è quasi pronto

Lo scorso ottobre, l'assessore della Regione Puglia al Welfare, Elena Gentile, annunciava che, con le ammissioni che le aziende pugliesi hanno versato per non avere assunto dipendenti con disabilità, così come previsto dalla legge 68 del 1999, sarebbe stato finanziato un bando per favorire l'autoimprenditorialità delle persone con disabilità.

Assessore, che fine ha fatto quel bando?

«È quasi pronto. Stiamo affinando il testo del bando per renderlo anche accessibile, semplificando le procedure proprio perché dedicato a persone che hanno una disabilità e quindi è utile la semplificazione amministrativa. Se riesco, intendo annunciarlo il 3 dicembre. Posso anticipare che ci sarà un finanziamento per 4,5 milioni di euro».

Pochi giorni fa, il Consiglio regionale ha modificato la legge regionale sullo sport per tutti con un occhio di riguardo alla tutela delle persone con disabilità. È vero che, quindi, entro il 30 giugno 2013, oltre al responsabile tecnico laureato in scienze motorie, anche gli istruttori che lavorano nelle palestre dovranno essere qualificati e muniti di brevetti rilasciati dalle competenti federazioni ed enti di promozione sportiva riconosciuti da Coni e Cip?

«Sì. L'obiettivo è di qualificare il capitale umano del personale che lavora in queste strutture».

Avete appena sottoscritto i disciplinari di attuazione di piani di investimento per realizzare infrastrutture sociali con altrettanti Ambiti territoriali (aggrega-

ELENA GENTILE
Un primo piano dell'assessore della Regione Puglia al Welfare



zioni di Comuni associati per la gestione dei servizi alle persone). Quali di queste strutture sono per i disabili?

«L'importo complessivo di questo intervento è di 11 milioni e 700.000 euro, di cui quasi 11 milioni assicurati dai fondi Fesr 2007-2013. Una parte di quello che è stato il più grande piano sociale e socio-sanitario della storia pugliese, intorno ai 100 milioni di euro».

«Quanto agli ultimi disciplinari, ad Andria sarà ristrutturata la Casa famiglia con servizi formativi alle autonomie per l'inserimento sociolavorativo di persone con disabilità; l'importo totale è di 1.500.000 euro e a tanto ammonta il contributo regionale provvisoriamente concesso. A Monopoli sarà ristrutturato "La fiamma sul ghiaccio", centro diurno ex art. 60, dedicato a ragazzi e adulti disabili con autismo; l'importo totale è di 375.000 euro, coperti dal contributo regionale. A

San Pietro Vernotico (Brindisi) finanziamo con 440.000 euro i lavori di ristrutturazione e adeguamento della Comunità Socio Riabilitativa da allocare nella sede ex Onmi (per disabili adulti). A Mola di Bari e a Rotigliano (in provincia di Bari) finanziamo per intero la ristrutturazione, rispettivamente, della Casa famiglia con servizi formativi alle autonomie per l'inserimento sociolavorativo di persone con disabilità e il Centro diurno socioeducativo e riabilitativo, per complessivi 733.197,38 euro. Infine, a Triggiano (nel Barese), finanziamo la nuova realizzazione del Centro Aperto Polivalente per Diversamente Abili, per complessivi 550.000 euro.

(nvs/ing)

NUOVI ORIZZONTI SVILUPPARE LE DIVERSE ABILITÀ

«Un centro per i malati di poliomelite in Puglia» la richiesta del Midu

● «Un centro di cura per i malati di poliomelite». È quanto chiede Salvatore Caputo, attivista del Movimento italiano diritti umani (Midu), il quale denuncia le gravi difficoltà che affliggono questi malati. «Un gruppo di disabili di Bari - dice Caputo - protesta contro la Asl e la Regione Puglia, perché non possono curarsi fuori regione. È

«Un gruppo di disabili di Bari protesta contro Asl e Regione»

una situazione non più tollerabile e a cui va tutta la nostra solidarietà. Sono amareggiato - continua Caputo - perché ancora oggi per salvare la sanità pugliese, dopo gli scandali delle escort e tangenti varie, vogliono risparmiare sulla salute

dei disabili colpiti dalla poliomelite già aggravata dalla nascita. Si tratta - spiega - di una patologia che non si arresta e purtroppo degenera. I centri post-polio si trovano a Malcesine (Verona), a Grado (Gorizia) e a Firenze». Dal 2003, anche in Italia, si stanno adottando le opportune iniziative, dopo la scoperta del professore americano Lauro Halstead. Ma nulla viene fatto nel Mezzogiorno. «Sarebbe meglio - dice Caputo - costruire un centro in Puglia, accorpato a qualche ospedale, cosicché si possano evitare faticosi e costosi viaggi». [d.s.]



Sport, una mostra e tante idee la Bat s'attiva per l'integrazione C'è pure una statuina «diversabile» nel presepe

Lo sport è uno strumento di integrazione sociale dell'universo dei diversamente abili e, a credere nella forza propulsiva di speciali atleti in carrozzina, è anche la dirigenza della Polisportiva Dilettantistica Sportinsieme Sud. Così, per celebrare la giornata europea, è importante non mancare alla presentazione della squadra di pallacanestro in carrozzina di serie B che per l'occasione disputerà una partita amichevole con la «Fly Sport Inail Molise» di Campobasso. Oggi al Pala Marchisella alle 10 un incontro con autorità e pubblico, alle 11 presentazione della squadra di basket e a seguire la partita. Sempre a Barletta, il Forum delle associazioni, per riflettere sulla disabilità il 10 dicembre, nel pomeriggio, organizza nella galleria del teatro Curci una mostra fotografica sulle numerose barriere architettoniche della città di Barlet-

tà e momenti di sport con i disabili. Pensiero speciale dei ferrovieri di Barletta che nel loro storico e tradizionale presepio natalizio quest'anno allocheranno in bella mostra la statuetta di un diversamente abile. Anche questa è integrazione.

A Trani in occasione della giornata della disabilità (il 3 dicembre), alle 16.30 la direttrice del Castello realizzerà una visita guidata tattile, servendosi, come ausilio didattico, del plastico presente permanentemente presso la sala museo realizzato da Giovanni Battista Salerno della polisportiva per disabili: «Sportivamente Sud Barletta».

Ad Andria, Mario Ardito, responsabile della Associazione Camminare Insieme, fa sapere che con associati ed amici rifletteranno sull'importanza di dedicare attenzione ai disabili.

Giuseppe Dimiccoli

INIZIATIVE A BARI Visita/laboratorio per non vedenti alla «Sagarriga»

■ Nell'ambito della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, l'Archivio di Stato di Bari, la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Puglia e l'Associazione Italiana Persone Down - sezione di Bari, hanno organizzato per domani dalle ore 10,30 alle ore 18 (Auditorium Archivio di Stato di Bari) un incontro sul tema «L'adultità e la residenzialità» per sensibilizzare e richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sul ruolo sociale delle persone con disabilità, con particolare riferimento al riconoscimento della loro adultità e alla necessità di una adeguata e reale inclusione sociale e lavorativa. Sarà proiettato un video che documenta l'esperienza realizzata dall'Alpd nell'ambito del progetto «imparo a vivere da solo». Sempre domani, dalle 9 alle 13, la Biblioteca nazionale Sagarriga Visconti Volpi di Bari, in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione di Bari, offre una visita/laboratorio destinata al pubblico non vedente. Il percorso di visita sarà finalizzato alla percezione, dell'articolazione degli spazi da parte dei disabili visivi e alla familiarizzazione col patrimonio documentario e librario e coi servizi offerti dalla biblioteca. *[g.f.c.]*



Attualità Volontariato ed associazionismo

02/12/2012

Oggi la "Dodicesima giornata della Donazione" presso l'ospedale "Monte Iacoviello"

La FPDS di Santeramo e l'equipe del Centro trasfusionale del Miulli saranno a disposizione dei donatori, presso l'ospedale "Jacoviello" di Santeramo dalle 8.00 alle 12.00.

La Redazione



Donazione di sangue.

Si svolgerà oggi, domenica 2 Dicembre, la Dodicesima giornata della donazione.

La FPDS di Santeramo e l'equipe del Centro trasfusionale del Miulli saranno a disposizione dei donatori, presso l'ospedale "Jacoviello" di Santeramo, dalle 8.00 alle 12.00.

"Tutti abbiamo bisogno di essere solidali con coloro che hanno bisogno di sangue" - afferma in una nota la Fpds pubblicizzando l'iniziativa.

"Ricordiamo inoltre" - conclude l'Associazione - "che si può anche donare nei giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro trasfusionale del Miulli".

ALLUVIONI E FRANE DOPO LA DENUNCIA DEL CAPO DIPARTIMENTO NAZIONALE, GABRIELLI. «PUBBLICI I NOMI DEGLI INADEMPIENTI»

Piani comunali di protezione civile Amati: «Ne mancano 56 su 258»



PROTEZIONE CIVILE L'assessore Amati

● Soltanto 5 regioni su 20 hanno presentato al dipartimento della Protezione Civile l'elenco dei Comuni che si sono dotati dei piani d'emergenza aggiornati, cioè il primo e principale strumento per evitare che ogni calamità naturale o semplice nubifragio si trasformi in tragedia. È l'accusa del direttore del dipartimento di Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli. Accusa che non cade nel vuoto. Dalla Puglia, l'assessore regionale alla Protezione civile, Fabiano Amati, la gira a quei 56 Comuni della regione che, su un totale di 258, sono ancora inadempienti. «Siamo - dice Amati - tra le due regioni virtuose d'Italia (insieme all'Emilia Romagna) negli adempimenti a nostro carico per le comunicazioni sui piani comunali d'emergenza. Nei prossimi giorni

invierò l'ennesima sollecitazione e in caso di ulteriore silenzio da parte delle amministrazioni, e con la solita e concreta collaborazione dell'Anci Puglia, non esiteremo a rendere pubblico l'elenco dei comuni inadempienti».

Tra le regioni «virtuose» citate da Gabrielli ci sono Calabria, Sardegna e Veneto, «che - chiarisce Amati - hanno adempiuto solo parzialmente, mentre le restanti quindici regioni non hanno ad oggi ancora espletato alcun adempimento. La Puglia ha in più, rispetto all'Emilia Romagna, il fatto che la percentuale dei Comuni che hanno presentato, o aggiornato, i piani comunali d'emergenza è del 78,43 %, contro il 76,43% della regione emiliana».

La buona performance non fa, però, gri-

dare Amati alla vittoria perché nei Comuni dove i piani d'emergenza ancora non ci sono resta più forte il rischio di conseguenze a carico dei cittadini in caso di catastrofi e disgrazie. «È proprio quest'ultimo il motivo - dice Amati - che ci impedisce indulgenza o comprensione nei confronti dei Comuni inadempienti, anche considerando che di recente abbiamo distribuito ben 9 milioni di euro per migliorare e potenziare le macchine comunali della Protezione civile. Mi piace pensare che sarà solo questione di giorni e anche i 56 Comuni ancora mancanti provvederanno a comunicare l'avvenuto adempimento. Mi preme però scusarmi in anticipo se nelle prossime settimane, e a causa di ulteriore inerzia, saremo costretti a divulgare l'elenco degli inadempienti».

RUTIGLIANO

L'associazione antistalking in prima linea

● **RUTIGLIANO.** Una giornata di sensibilizzazione a Rutigliano contro la violenza sulle donne. Oggi, in piazza Colamussi, in pieno centro storico, sarà allestito, a cura dell'Associazione nazionale antistalking «Quinto comandamento» un banchetto per offrire informazioni e materiale divulgativo.

La presidente **Barbara Brizzi**, responsabile provinciale, con i volontari e il presidente nazionale **Francesco Lanza**, saranno presenti per fornire risposte su natura e obiettivi dell'associazione costituitasi solo da qualche mese. A pochi giorni dalla «Giornata internazionale contro la violenza sulle donne», l'occasione del tradizionale Mercatino dell'antiquariato della 1ª domenica del mese, è utile per focalizzare l'attenzione dei tanti visitatori su un problema che viene sottaciuto ma che spesso esplose in clamorosi fatti di cronaca. «Alle poche denunce di stalking e violenze sulle donne, a livello nazionale e locale, spesso corrisponde una realtà fatta di violenze fisiche e psicologiche subite molto spesso in silenzio e in solitudine», afferma il presidente Lanza. Di qui la necessità di un supporto alle vittime, che l'associazione «Quinto Comandamento», con sede a Rutigliano in via Tarantini, presso Palazzo San Domenico (aperta il martedì dalle 19 alle 21 e il sabato dalle 17 alle 19), ora è in grado di dare. *[fino sorino]*

Giornata dei diritti delle persone con disabilità

A cura dell'ufficio direzione di Castel del Monte e dell'Unione Italiana Ciechi, all'interno del castello federiciano sarà allestito uno spazio attrezzato per promuovere la conoscenza del monumento attraverso l'esplorazione tattile di un plastico, di una planimetria e di alcune schede in scrittura Braille. Visite guidate a supporto dei non vedenti alle 10, 12, 15, e 17. L'iniziativa sarà replicata domani lunedì 3 dicembre. Inf. 0883569997.

SANITÀ LA STRUTTURA DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICA DELLA ASL NEI LOCALI DELL'EX MERCATO

Il disagio mentale si mette al lavoro in formazione falegnami e artigiani

Si inaugura domani al S. Paolo il «Centro Cunegonda»

EUDE ALBRIZIO

● Un nuovo centro di riabilitazione psichiatrica, finalizzato all'inserimento lavorativo di venti utenti, si inaugura domani nel cuore del quartiere S. Paolo. Una fucina che sfornerà, per il mercato del lavoro, professionalità in via d'estinzione: falegnami ed artigiani. La struttura di circa 300 metri quadri, dotata di due spazi aperti recintanti, si trova in via Don Carlo Gnocchi, all'interno dei locali dell'ex mercato, concessi in comodato d'uso dal Comune di Bari alla Asl.

Il Centro Diurno condotto da Gianfranco Carbone, a gestione diretta, rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso avviato, negli anni, nei centri di salute mentale del Dipartimento di Salute Mentale guidato dal direttore Michele De

Michele.

L'assistenza specializzata è garantita da dodici operatori e da un gruppo di volontari. Non è un caso che il Centro sia stato intitolato a santa Cunegonda. Ha portato bene da quando, quindici anni fa, all'interno dei locali del CSM del S. Paolo si

APERTA

L'iniziativa sviluppa la sperimentazione iniziata vent'anni fa

decise di dar vita al primo laboratorio di restauro, molte erano le perplessità circa la opportunità di fornire agli utenti, alcuni in gravi condizioni, utensili pericolosi necessari alla attività. In tutti questi anni, le attività portate avanti dai la-

boratori hanno coinvolto un numero sempre maggiore di utenti, procedendo senza il benché minimo incidente.

Sin dal 1992, il Servizio di Salute Mentale del quartiere S. Paolo, è impegnato nella sperimentazione di un centro di aggregazione per utenti psichiatrici, aperto al territorio, secondo un collaudato modello di collaborazione tra sanità pubblica, associazionismo, volontariato ed Istituzioni territoriali.

In continuità con l'esperienza maturata, il Centro è attrezzato per svolgere attività espressive (musica, teatro, scrittura, pittura), attività ristrutturanti (informatica, comunicazione, ceramica, pelletteria, falegnameria, riuso), attività ludico-ricreative (sport, gite, escursioni, feste aperte al territorio) ed attività pre-formativa e formativa



finalizzata all'inclusione socio-lavorativa (tirocini formativi, borse lavoro).

Il «Centro Cunegonda» sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16, per le attività riabilitative; il sabato e tutti gli altri giorni, dopo le 16, per le attività di socializzazione, corsi, convegni. Ambizioso l'obiettivo finale: far diventare il centro un punto di riferimento per il quartiere promuovendosi come luogo di iniziative culturali e ricreative per giovani e famiglie.

PUNTO DI RIFERIMENTO
Il Centro Cunegonda svolgerà attività formativa per artigiani del legno ma anche riabilitazione psichiatrica e iniziative culturali e ricreative aperte al quartiere e alla città
(foto Luca Turi)



Attualità Giornata della disabilità

03/12/2012

Giornata della disabilità

La Regione Puglia presenta interventi, strutture e risultati.

La Redazione

Oggi, alle ore 12, presso la sala stampa della Giunta regionale a Bari (III piano, con entrata da via Dalmazia) in occasione della "Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità", l'assessore regionale al Welfare, Elena Gentile, terrà una conferenza stampa sul tema "Le politiche attive per la disabilità in Puglia. Interventi, strutture e risultati". La "Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità" come stabilito dal "Programma di azione mondiale per le persone disabili" adottato nel 1982 dall'Assemblea generale dell'Onu, ha lo scopo di promuovere la diffusione dei temi legati alla disabilità per sensibilizzare l'opinione pubblica sui concetti di dignità, diritti e benessere delle persone disabili accrescendo la consapevolezza dei benefici che possono derivare



Disabilità.

dall'integrazione delle disabilità in ogni aspetto della vita sociale.

L'incontro sarà l'occasione per presentare i nuovi progetti regionali per la disabilità, tra cui: il progetto "Qualificare-Sla" per accrescere il livello di integrazione della presa in carico domiciliare delle persone affette da Sla; i buoni servizio per sostenere l'accesso ai centri diurni; la sperimentazione dei progetti di vita indipendente. Inoltre sarà presentata la mappa regionale pugliese delle strutture residenziali e semiresidenziali dedicate alle persone disabili, che sono state realizzate nel corso degli ultimi anni.

TERRITORIO ALTAMURA

Oggi, Giornata Internazionale della disabilità

Quali gli interventi in Puglia?

Un prospetto in una conferenza stampa

DISABILI

Lunedì 3 Dicembre 2012 ore 17.25

Si è tenuta questa mattina, presso la sala stampa della Giunta regionale a Bari, in occasione della "Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità", una conferenza stampa sul tema "Le politiche attive per la disabilità in Puglia. Interventi, strutture e risultati". Istituita dall'Onu nel 1981, la Giornata Internazionale si pone come riflessione sulle condizioni di disagio che persone con disabilità vivono nel nostro territorio e sulla necessità di abbattere le barriere architettoniche ancora presenti.

Sono stati presentati gli interventi attuati dalla Regione Puglia nel triennio 2010-2012 con il II Piano Regionale delle Politiche Sociali approvato per il triennio 2010-2012. Due le misure di sostegno economico alle persone non autosufficienti di cui i rispettivi nuclei familiari si fanno carico a domicilio, favorendo la conciliazione, cioè per alleviare il carico connesso al lavoro di cura in favore delle donne che lavorano o che cercano occupazione, e di maggiore appropriatezza delle prestazioni: 30 milioni di euro per l'Assegno di cura, per disabili e non autosufficienti gravi (oltre 5000 beneficiari) e 15 milioni di euro per l'Assistenza Indiretta Personalizzata, per non autosufficienti gravissimi (circa 1600 beneficiari). L'Assessorato al Welfare sta spingendo perché tutti gli Ambiti territoriali chiudano al 31.12.2012 le procedure per l'assegnazione degli Assegni di Cura e dell'AIP, al fine di consentire l'avvio ordinato ed omogeneo su tutto il territorio regionale delle nuove misure di sostegno economico a partire dal 2013.

A questi risultati se ne aggiungono altri: oltre 79 milioni di euro sono i fondi investiti in Puglia per la realizzazione di strutture dedicate alle persone disabili negli ultimi 4 anni, per realizzare 91 nuove strutture in totale, tra strutture residenziali e semiresidenziali. Di questi, 51,9 milioni di euro (circa il 65,8%) sono stati assicurati da contributi finanziari regionali (Fondi propri e FESR 2007-2013). Sul totale degli investimenti il 62% cioè 49,7 milioni di euro di investimento sono destinati alla creazione di 40 nuove strutture residenziali, il 38% cioè 29,3 milioni di euro sono destinati alla creazione di 51 nuove strutture semiresidenziali (o centri diurni).

Inoltre, sono già pronte altre quattro importanti misure in favore delle persone con disabilità e i loro nuclei familiari: 14 milioni di euro di fondi FESR per i buoni servizio di conciliazione per sostenere le famiglie per il pagamento delle rette dei centri diurni e 2 Meuro per sostenere la spesa per i ricoveri di sollievo brevi; 10 milioni di euro di FNA (Fondo nazionale non autosufficienza) per i progetti di vita indipendente per l'inclusione sociale; rifinanziamento dell'ADI con 22,6 milioni di euro di FNA per l'ultima annualità (2013) del II Piano Sociale di Zona e 600mila euro per finanziare per la prima volta in Puglia le emittenti televisive che introducano la LIS per i rispettivi programmi di informazione televisiva. Gli avvisi pubblici di queste ultime iniziative sono previsti entro dicembre 2012.

LIONS E SORDITÀ INFANTILE. VISITE GRATUITE A SCOLARI

Scritto da La Redazione
Lunedì 03 Dicembre 2012 05:30



Venerdì 30 novembre presso la Sala Meeting dell'Hotel Svevo in Gioia si è svolto un nuovo appuntamento di questo anno sociale del Lions Club "Monte Jole" presieduto dall'ostetrica Paola Girardi.

Dopo i rituali saluti iniziali, la Presidente ha voluto ringraziare i soci che hanno voluto fortemente non solo l'organizzazione della serata, ma anche, in particolare, gli amici del Comitato Service Sanitario i quali daranno il via all'importante Service Lions dell'anno sociale 2012 - 2013 "BAMBINI NON PIU' SORDI - Sordità infantile; disagio, cure ed attenzioni".

Un meeting ed un service di per certo coraggioso ed attuale che ha l'ambizione di affrontare il delicato tema della ipoacusia sotto ottiche diverse che vanno dal campo squisitamente medico - scientifico a quello psicologico e del disagio il quale, inevitabilmente, segue la patologia del genere; il tutto attraverso l'ottica ed il punto di vista privilegiato di tre relatori altamente competenti nel campo.

La sala meeting dell'Hotel Svevo, allora, come punto ideale e propizio per dare inizio al service sanitario del nuovo anno sociale lionistico che, già dalle prossime settimane avrà inizio attraverso l'espletamento di visite mediche gratuite in favore di tutti gli scolari della prima classe elementare delle nostre due Scuole Mazzini e San Filippo Neri.

E' proprio alla luce di queste aspettative che si inserisce l'incontro voluto dai Lions gioiesi il quale, senza ambizioni di sorta, ha semplicemente lo scopo di proporre una indagine medico - psicologica destinata ad affrontare la tematica della sordità prima dal punto di vista delle implicazioni foniatriche, per poi indirizzarsi sui risvolti evolutivi e relazionali che tale malattia può avere sui minori.



Di chiara fama i due relatori, la dottoressa Annarosa Romano, Otorinolaringoiatra e Foniatra dell'Ospedale Consorziale Policlinico di Bari, attualmente in servizio presso il Giovanni XXIII; di origini gioiesi, la dott.ssa Romano, è figlia dell'indimenticato prof. Pietro Romano che tanto ha dato alla sua Gioia in termini di idee, cultura ed impegno politico, nonché cugina dell'avv. Lucio Romano.

Altra relatrice la dott.ssa Yanna Pontiggia, psicologa- psicoterapeuta, di Sammichele- docente presso l'Università di Bari, nonché Presidente del Comitato Soci del Club Lions.

Preziosi collaboratori la dottoressa Giovanna Ciancio, otorinolaringoiatra gioiese, ed il pediatra lions dott. Giuseppe Cirella: è grazie a loro che il service si realizzerà tra i bimbi di Gioia ed sarà grazie al loro impegno che i minori verranno visitati, previo l'apposito consenso informato dei loro genitori.

All'incontro, oltre ad un vasto pubblico di ospiti ed operatori sanitari, ha altresì presenziato il dott. Giovanni Ostuni - Medico Dermatologo di Monopoli e Vice Governatore del Distretto Lions 108 AB

Apulia

FRATRES E ADMO – “DONAR...SI È POSSIBILE”-foto

Scritto da Dalila Bellacicco
Lunedì 03 Dicembre 2012 05:58



provinciale Giacinto Giorgio e il Consigliere nazionale Giovanni Paglionico, per l'ADMO il Presidente regionale Roberto Masciopinto e il responsabile della sezione locale Francesco Badaglia.

Masciopinto, da 20 anni nell'associazione, entra subito in tema.

“Il problema della donazione è la compatibilità. Solo un donatore su 125mila ha questo requisito. I potenziali donatori di midollo osseo pugliesi sono poco più di 17mila e fino ad oggi le donazioni totali sono state 71. Per effettuare un trapianto di midollo osseo un adulto ha bisogno di 40 sacche di sangue, va da sé che senza donatori di sangue non si potrebbe andare avanti. Ho avuto la fortuna di vivere una esperienza diretta - continua Masciopinto - un bel momento, che equiparo alla nascita delle mie figlie. Nel gennaio del 2007 ho donato ad un bambino il midollo osseo prelevato dalle creste iliache. Questo bimbo lo penso come un terzo figlio, il maschietto mai avuto. Mi ero iscritto sei anni prima nel registro pugliese dei donatori, nel 2001, attraverso la semplice donazione del sangue. Tengo a precisare che se ci sono rischi per il donatore, il prelievo non avviene. Nei giorni che hanno preceduto la donazione avevo il terrore di ammalarmi e non poter donare, mancando la donazione quel bimbo sarebbe morto”.



sono molto migliori, attraverso l'afèresi si donna con una semplice trasfusione e la ricerca rende più semplice l'atto della donazione.

Giacinto Giorgio - Presidente provinciale - conferma il secondo posto della Puglia tra le regioni più “generose” nella donazione con incarichi di responsabilità, ricorda Monsignor Magrassi che per primo, al fine di debellare il mercato del sangue, istituì la prima cellula della Fratres a Bari.

“Oggi è una delle regioni che ha quasi raggiunto l'autosufficienza - afferma Giorgio - questo perché abbiamo capillarmente sensibilizzato docenti e alunni nelle scuole. La donazione è anonima, volontaria, gratuita e responsabile. Dobbiamo aver cura di noi, impegnarci a rispettare uno stile di vita. Il problema non è iscriversi, ma essere convinti di farlo.”

Giovanni Paglionico - da 25 anni nella Fratres - confessa di aver superato l'opacità, la chiusura d'animo attraverso la donazione.

“I produttori si pubblicizzano da soli, abbiamo un prodotto fornito da madre natura e pubblicizziamo il magazzino”.

Con queste parole scherzose Giorgio Gasparre, presidente della locale sezione della Fratres, spiega ai presenti le motivazioni dell'incontro.

“Abbiamo pensato bene di progettare un momento di pubblicità per la Fratres e l'ADMO, ma è difficile riempire gli spazi, perché veicolare il messaggio della gratuità, non passa...!”.

L'incontro organizzato il 25 novembre nel Chiostro di palazzo San Domenico con lo scopo di sensibilizzare attraverso la presenza dei vertici provinciali e regionali sul tema del dono, ha registrato l'assenza delle istituzioni e di buona parte dei 239 iscritti, nonostante la formula conviviale dell'aperitivo, alle 11 di domenica.

All'incontro hanno partecipato per la Fratres il Presidente



Per il dottor Francesco Badaglia precisa che la varietà genetica presente in Italia e in Puglia in particolare - terre di conquista che in passato hanno accolto numerose e diverse etnie -, rende estremamente difficoltoso trovare un donatore compatibile tra i 100mila iscritti, quindi esorta i giovani ad avvicinarsi alla cultura della donazione dall'età di 18 anni. Fino ai 55 si è donatori, ma il turn over necessita di ricambi generazionali, per evitare il ricorso ai registri internazionali. Precisa che da iscritti non c'è l'obbligo della donazione, anche se l'impatto psicologico nel momento in cui si viene chiamati perché compatibili e poi ci si nega, è deleterio. Le tecniche





Dà atto a Magrassi di essersi speso nel coinvolgimento del mondo cattolico anche attraverso conoscenze e amicizie, diffondendo il valore della donazione.

“Tra di noi non c'è antitesi, abbiamo questa caratteristica che ci contraddistingue. Sono stato sensibile al richiamo della società civile, abbiamo operato nelle scuole, nelle parrocchie. Abbiamo anche dato un certo ordine e fin dall'inizio abbiamo operato a favore del bene comune, offrendo un contributo anche all'ADMO. Siamo una Onlus, senza interessi economici, il nostro contributo nasce dal cuore. Nei giovani abbiamo trovato un terreno fertile, ora dobbiamo essere al passo con i tempi, e rendere più agevole il compito del donatore e dei volontari attraverso i sistemi informatici.”

Conclude, quindi, il suo intervento portando il saluto del Presidente nazionale Luigi Cardini.

Tra il pubblico anche una giovanissima donatrice di quasi due anni. La piccina ha donato il cordone ombelicale grazie alla sensibilità dei suoi genitori.

Il successivo assalto al buffet per gustare insieme all'aperitivo rustici, panzerotti e focaccia, ha restituito ai presenti il buonomore necessario per sorridere e ... far buon sangue!



Attualità Sempre più drammatica la situazione nella nostra città
03/12/2012

Avvento di fraternità 2012: Progetto "Adozione a...vicino", Sostegno delle famiglie alle famiglie

I dati dell'ingiustizia nella nostra città, forniti da Don Mimmo Francavilla, direttore della Caritas diocesana

la Redazione

"Ogni anno, in Avvento, siamo chiamati ad esprimere fraternità con le persone in difficoltà della nostra Diocesi".

E' l'amara riflessione di Don Mimmo Francavilla, direttore della Caritas diocesana.

"Negli ultimi anni i bisogni e i disagi stanno aumentando sempre più. I nostri Centri di Ascolto e i Punti di Ascolto parrocchiali registrano mediamente un aumento annuo del 20% di utenti.

Solo nel 2011 le strutture caritative della nostra Diocesi hanno accolto 918 nuclei familiari di soli italiani per un totale di 21.222 interventi (dall'ascolto alla donazione di beni materiali, dall'orientamento al lavoro a sussidi economici, dalla sanità all'alloggio).

Nel passato sono stati messi in campo alcuni strumenti quali il "Progetto Barnaba - dare credito alla speranza" (negli anni 2004 - 2012 ha garantito prestiti per più di 210.000,00 €) e il "Fondo Fiducia e Solidarietà" (negli anni 2009 - 2012 ha garantito prestiti per più di 50.000,00 €), ma questi strumenti non sono più sufficienti perché aumentano i nuclei familiari con un reddito insufficiente o totalmente privi di reddito.

Avanza una nuova categoria di persone che rientrano nella definizione di "vulnerabili". Sono persone che vivono in famiglie con reddito familiare equivalente inferiore al 60% del reddito mediano dello stesso paese. Persone che vivono in famiglie con almeno 4 dei seguenti 9 sintomi di disagio: non poter sostenere spese impreviste, non potersi permettere una settimana di ferie, avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni; non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione e; non potersi permettere: lavatrice, tv a colori, telefono, automobile. Persone che vivono in famiglie i cui componenti di età 18-59 lavorano meno di un quinto del loro tempo. La vulnerabilità richiede altre risposte rispetto a quelle già messe in campo.

La risposta può essere in una riscoperta della fraternità, sul fatto che ci riconosciamo uniti a tutti gli uomini in Cristo Gesù, che siamo imparentati dal nostro essere deboli e incapaci di bastare a noi stessi, che possiamo essere di sostegno, ala di riserva, per tanti. La solidarietà non basta: essa guarda al gruppo, non al singolo. Accettare il principio di fraternità significa riconoscere che chiunque ha diritto a vedere riconosciuti i propri desideri e può continuare a credere in una comunità e sperare un futuro.

Concretamente il progetto "Adozione a ...vicino", modellato sul più noti di "adozioni a distanza" avrà quattro step:

1. raccolta delle offerte durante il tempo di Avvento nelle Comunità parrocchiali, nei Santuari, nelle Rettorie e da privati per la costituzione di un fondo o riserva;
2. animazione nelle Comunità parrocchiali per la costituzione di un gruppo di famiglie "affidatarie" (sia in forma anonima che associata) che attraverso l'autotassazione si impegneranno a sostenere alcuni bisogni e spese di famiglie bisognose (della propria parrocchia o di altre comunità);
3. individuazione da parte dei sacerdoti e dalle Caritas parrocchiali, in collaborazione con i centri di Ascolto, di famiglie vulnerabili (sono escluse tutte le famiglie definite da una povertà storica; sono da privilegiare le famiglie con minori) che saranno abbinate al gruppo delle famiglie affidatarie e dei bisogni su cui intervenire;
4. la Caritas diocesana approverà l'abbinamento e il fondo costituito fungerà da moltiplicatore delle risorse raccolte dalle famiglie affidatarie.

Vuole essere questo un segno di una rinnovata fraternità e di corresponsabilità della comunità cristiana in un periodo di crisi che si protrae oltre le ottimistiche previsioni. Un segno che indica la capacità di incarnarsi della Chiesa e di farsi carico delle sofferenze degli uomini. Un segno che richiama il dovere dei singoli cristiani a saper condividere non più il superfluo ma il necessario per sostenere la dignità di tanti uomini, donne e bambini".

Per le informazioni:

Caritas Diocesana di Andria, c/o Parrocchia S. Andrea Apostolo, Corso Europa Unita, 2 - 76123 ANDRIA BT; Tel. 0883.590121 - 328.4517674; e-mail: andriacaritas@libero.it; web: www.carlitasandria.com;

Per contribuire: - bonifico bancario sul conto intestato a Diocesi di Andria - Caritas diocesana presso la Banca Popolare Etica IBAN IT35 0050 1804 0000 0000 0110 685, specificando la causale: Avvento 2012

- conto corrente postale n. 14948350 intestato a Banca Popolare Etica S.c.a.r.l. - Padova specificando nella causale: "versamento su c/c 110685 intestato a Caritas Diocesi di Andria - Avvento 2012".



sostegno e solidarietà
avvento presso la caritas di andria



Attualità Politiche sociali

03/12/2012

Oggi la "Giornata della Disabilità"

La Regione Puglia presenta interventi, strutture e risultati.

La Redazione

Oggi, alle ore 12, presso la sala stampa della Giunta regionale a Bari (III piano, con entrata da via Dalmazia) in occasione della "Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità", l'assessore regionale al Welfare, Elena Gentile, terrà una conferenza stampa sul tema "Le politiche attive per la disabilità in Puglia. Interventi, strutture e risultati".

La "Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità" come stabilito dal "Programma di azione mondiale per le persone disabili" adottato nel 1982 dall'Assemblea generale dell'Onu, ha lo scopo di promuovere la diffusione dei temi legati alla disabilità per sensibilizzare l'opinione pubblica sui concetti di dignità, diritti e benessere delle persone disabili accrescendo la consapevolezza dei benefici che possono derivare dall'integrazione delle disabilità in ogni aspetto della vita sociale.

L'incontro sarà l'occasione per presentare i nuovi progetti regionali per la disabilità, tra cui: il progetto "Qualificare-Sla" per accrescere il livello di integrazione della presa in carico domiciliare delle persone affette da Sla; i buoni servizio per sostenere l'accesso ai centri diurni; la sperimentazione dei progetti di vita indipendente.



Disabilità.

Inoltre sarà presentata la mappa regionale pugliese delle strutture residenziali e semiresidenziali dedicate alle persone disabili, che sono state realizzate nel corso degli ultimi anni.

COMMERCIO E FESTE

L'INIZIATIVA DI CONFESERCENTI

PADELLE, CANARINI E PANE FRESCO

Colori e sapori di sagra paesana. E affari invitanti: slip in offerta (6 pezzi a 5 euro) e l'immane frutta secca da sgranocchiare

PURE I BURATTINI PER I PIÙ PICCINI

I giovani della Comunità degli animatori salesiani (Casa) montano il teatrino: in un attimo i bimbi si assiepano per lo spettacolo

Crollano i prezzi caccia all'affare natalizio

Piace l'area «fieristica» di Parco 2 Giugno. E c'è anche l'animazione

GAULO STIAPAPEDE

«L'area all'ingresso di Parco 2 Giugno ridiventa mercatino natalizio ma senza la tensostruttura dei tempi andati. Quella era la Fiera nicotiana, un'esperienza archiviata lo scorso anno: nel 2010 e 2011 era allestita non più al Parco ma in via Madre Teresa di Calcutta, a Poggioreale. Il mercatino inaugurato l'altro ieri, invece, è voluto dalla Confesercenti. Sarà aperto nei giorni festivi e prefestivi, fino all'Epifania, da mattina a sera. Con la speranza, soprattutto dei venditori, che il tempo (atmosferico) sia clemente.

Quanto ai tempi (quelli della congiuntura) sono duri, si sa. Perciò i prezzi appaiono accessibili, molto accessibili in alcuni casi. Insomma il comandamento è vendere, vendere, vendere. Lo dimostrano, per esempio, le offerte degli slip uomo o delle culotte donna, 6 pezzi a 5 euro. E poi i jeans (tallani) a 5 euro il paio, salvo sconti globali all'ingresso del «più spendi meno paghi». Prezzi da crisi nell'area mercatino dicembre, dove la caccia all'affare è partita ieri, in una mattinata soleggiata.

Il rettangolo asfaltato si affolla dopo le 11. E acquista subito l'atmosfera della fiera, con la colonna sonora stentorea della voce di Giovanni Raimondi, uno che sa vendere con i decibel. Radiomicrofono agganciato alle orecchie, in stile cantante televisivo, ha il suo X factor proprio nelle corde vocali. La voce baritonale spiega dal vivo il funzionamento delle padelle «double face» che cucinano pollo e pesce e verdure con un fragrante effetto avvolgente-forno. Profumi a parte, Raimondi spiega: «Ora ci sono i radiomicrofoni, trent'anni fa ci legavamo al collo il microfono col filo». E 60 anni fa si doveva tirare fuori la voce dal petto, come Pavarotti.

Al tempi dei nonni si andava a Carbonara a comprare il pane dal forno a legna. E ti sembrava di fare una gita, magari in «600».



IL MERCATINO È già folla tra le bancarelle al Parco. In alto a destra, l'animazione (foto Luca Iuri)

Oggi Carbonara è un quartiere della metropoli, a un soffio dal centro cittadino, e però la tradizione del pane croccante a forma allungata è rimasta. Lo dimostra l'uomo che lo vende a 2 euro il chilo, ben incollato su un tavolino aperto e chiuso.

Molti i «fieristi» esordienti che hanno colto al volo l'occasione offerta dall'amministrazione comunale. Come Michele Favia, anche lui di Carbonara, specializzato in intimo e calze, oppure Salvo D'Astice, da Capurso, settore abbigliamento: «Nei giorni feriali giriamo tutta la Puglia - spiega indicando la sua falansta -, ma abbiamo preso la palla al balzo e siamo qui al Parco il sabato e la domenica fino al 6 gennaio. Tutto siamo abituati a svegliarci alle 6 del mattino».

Non manca il venditore di pappagalini, canarini e coniglietti. Qui i bambini staccano gli occhi dal giocattolo elettronico per

ammirare i colori naturali dei pulcini veri. In fondo alla galleria virtuale, poi, Vito Santamaria, da Nociaturo, venditore di frutta secca, offre arachidi, lupini e noci. Se è necessario il cibo del corpo, al cibo per la mente pensano i giovani dell'associazione Casa (Comunità degli animatori salesiani). Di solito portano l'allegria ai piccoli pazienti della Pediatria, con il team del «Crown's Day». Ieri erano al Parco. Poco dopo le 11 hanno allestito il teatrino dei burattini ed è iniziata la storia. Quella di uno strano re afflitto da incubi terribili che gli tolgono il sonno. In un attimo una piccola folla di bimbi prende posto su un ampio foglio di cartone. I piccini si mettono a seguire la storia, già incantati. Un ambulante si ferma: «La storia dei burattini è a lieto fine e il re sicuramente si libererà dai brutti sogni - riflette -. Per noi commercianti è diverso. Dobbiamo convivere, con l'incubo crisi».



18 anni con l'Associazione "Cuori con le Ali"

Scritto da La Redazione
Lunedì 03 Dicembre 2012 05:05



È stata ufficialmente inaugurata, presso la sede dell'Associazione culturale Cuori con le Ali, l'apertura del 18° anno associativo. Tra la calca di gente e il rumoroso saltellare dei piccoli artisti, siamo riusciti a fare qualche domanda ad Antonella Nardomario, la voce narrante dell'Associazione.

Diciotto anni di "impegni con l'arte" sono veramente tanti. Qual è la spinta che ti consente di andare avanti, con così tanta passione?

"Considero l'Associazione come una seconda casa, questa 'sala prove' normalmente accoglie l'esercizio delle arti, della danza, del canto e della recitazione; qui, quotidianamente, dopo la scuola, il lavoro, l'adempimento dei vari doveri sociali, diamo libero sfogo alle passioni, alla creatività; è in questa sala e in questa sede che si compie l'importante processo di socializzazione e di crescita dei vostri figli. Questa magica sala, in questi due giorni, si trasforma in 'teatro' per accogliere le famiglie, gli amici, e presentare loro le attività, i corsi, gli artisti di questo nuovo anno associativo, il 18° per i Cuori con le ali".

Qual è il principio ispiratore, alla base della costituzione dell'Associazione?

"Non siamo una scuola di danza, di canto o di teatro: siamo un laboratorio di idee, di ispirazioni, di creatività. Non insegniamo 'arte' ma educiamo all'arte, favorendo l'emersione di quei talenti sommersi che ognuno di noi serba nel proprio 'IO'. Promuoviamo e divulgiamo la cultura intesa come conoscenza, sapere, ma anche senso critico. Forniamo stimoli e non paragoni perché ogni bambino e ogni ragazzo impari a scoprire la propria unicità e ad apprezzare le proprie capacità".

E quali sono, in prospettiva, le vostre iniziative per l'anno che sta per iniziare?

"Siamo una compagnia teatrale che produce spettacoli originali, che reinventa, riusa e, a volte, ricicla le scene e i costumi perché siamo contro ogni spreco. Contiamo di fare uno spettacolo a gennaio ed uno a marzo, come abbiamo fatto l'anno scorso con "Profil", rassegna teatrale e musicale, legata alla ricorrenza della festa della donna. Non escludo che possa esserci dell'altro, le idee sono sempre in movimento".



Attualità

0883.59.23.69 oppure 320.47.99.462 per contattare i responsabili di Casa Accoglienza oppure recarsi in via Quarti presso i locali dell'associazione
03/12/2012

Urgentissimo: servono coperte e candele per i meno fortunati

Servono anche giubbotti e scarpe per fronteggiare il primo vero freddo della stagione

la redazione



La solidarietà sta bussando alle porte di tutti noi che fortunatamente abbiamo un tetto e tutti i confort per superare il freddo che prepotentemente è arrivato in città. La giornata odierna la ricorderemo particolarmente per il primo, vero freddo della stagione invernale praticamente iniziata. Don Geremia Aciri, richiama nuovamente tutti noi ad offrire un minimo sostegno a favore di quanti vivono nel bisogno: *"rivolgo ancora, a nome della Casa di Accoglienza S. Maria Goretti e dell'Ufficio delle Migrazioni della Diocesi di Andria, a tutti gli Uomini le Donne di buona volontà e a quanti desiderano essere solidali un accorato appello a donare coperte e candele"*.

Molte le persone andrlesi che vivono senza il minimo essenziale; tanti i migranti che vivono alle periferie della città, nei casi migliori, in alloggi di fortuna ricavati da vecchie abitazioni di campagna abbandonate dove scarsa è l'igiene ed è difficile ripararsi dal freddo perché mancano coperte e candele: lo stretto necessario per far luce e riscaldarsi durante il lungo, freddo inverno appena iniziato.

In vista del peggioramento delle condizioni climatiche, è necessario che tutti facciamo qualcosa. La Casa di Accoglienza di via Quarti ha bisogno di un aiuto materiale per fronteggiare le tante richieste che non possono essere soddisfatte perché i beni a disposizione si stanno esaurendo.

Si fa appello a chiunque voglia dare una mano. Servono coperte in buono stato, pulite; delle candele e capi di abbigliamento invernale, soprattutto scarpe e giubbotti.

Serve l'aiuto di tutti e serve in fretta. Se non potete o sapete raggiungere Casa Accoglienza (in via Quarti n.11, nel centro storico di Andria) potete contattare i responsabili ai seguenti numeri: 0883.59.23.69 oppure 320.47.99.462.

Se volete, potete contattare anche i referenti dell'associazione "Vite in Ballo" al 328.41.25.855 per concordare la consegna.

Aiutiamo chi aiuta!

SANITÀ DONO DI CONFINDUSTRIA

Anche a Bari l'ambulanza multisoccorso



● **BARI.** Il mezzo di soccorso per le grandi emergenze del 118 di Bari e Bat ha ricevuto la validazione dell'Associazione Italiana Medicina delle catastrofi.

L'unità mobile consente di soccorrere contemporaneamente più feriti e oggi è disponibile solo in pochi centri d'Italia. Al suo interno è collocata una attrezzatura che permette di assistere con urgenza circa una ventina di feriti direttamente sul luogo dell'incidente senza attendere che questi siano portati, uno per volta, con una tradizionale ambulanza, in una struttura ospedaliera.

In pratica, consente un soccorso immediato nei grandi incidenti con le attrezzature più all'avanguardia.

La speciale ambulanza è stata donata al servizio 118 di Bari e Bat dai Giovani edili dell'Ance Bari e Bat e dai Giovani Imprenditori di Confindustria Bari e Bat lo scorso aprile. Per raggiungere questo obiettivo, i Giovani dell'Ance e di Confindustria hanno raccolto, organizzando nei mesi scorsi due spettacoli di beneficenza, 22mila euro. All'iniziativa si è registrata la mobilitazione di circa 400 imprese del territorio.



03/12/12

Bari - Le politiche attive per la disabilità in Puglia. Interventi, strutture e risultati

Oltre 79 milioni di euro investiti in strutture residenziali e semiresidenziali dedicate alla disabilità, 44 Centri per la connettività. In arrivo i nuovi assegni di cura per la Sla, i buoni servizio per sostenere l'accesso ai centri diurni e la sperimentazione dei progetti di vita indipendente



"Un giorno all'anno, tutto l'anno. In questi anni, abbiamo concretamente praticato lo slogan che fa da cappello alla Giornata Internazionale dei diritti delle persone disabili 2012, contribuendo alla creazione di una società più inclusiva e accessibile per tutti", ha detto in apertura di Conferenza stampa l'Assessore regionale al Welfare Elena Gentile.

La Puglia ha attivato negli ultimi anni molteplici linee di azione volte a favorire la piena integrazione sociale delle persone disabili e dei loro nuclei familiari:

- cominciando nel 2006 con il Progetto "Sax B" per favorire la connettività sociale delle persone disabili e delle associazioni che ne promuovono i diritti,
- proseguendo nel 2007 con il Piano di Azione "Diritti in Rete" per sostenere progetti specifici di integrazione sociale e scolastica di ragazzi con disabilità,
- il finanziamento di progetti sperimentali per la realizzazione di strutture residenziali "dopo di noi" per le persone prive del necessario supporto familiare (risorse ex l. n. 162/1998)
- il finanziamento di infrastrutture sociali e sociosanitarie, tra cui RSSA per persone con disabilità, centri socio educativi e riabilitativi, case famiglie con servizi per l'autonomia, case per la vita (risorse di cui all'Asse III - Linea 3.2 del PO FESR 2007- 2013)
- la creazione di una rete di centri di connettività sociale a sostegno delle associazioni di famiglie per la disabilità e di una rete di 5 centri per la domotica sociale
- la realizzazione di 2 edizioni biennali di INNOVABILIA dedicata all'innovazione tecnologica per la qualità della vita.

Sullo sfondo, una chiara intenzione politica della Giunta regionale: "conseguire - chiarisce la Gentile - gli obiettivi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che la nostra Puglia ha ratificato nel marzo 2009, per eliminare la discriminazione e l'esclusione e creare una comunità che valorizzi le differenze, la diversità e l'inclusione".

E la Puglia è andata proprio in questa direzione, con azioni concrete che tentano di fornire risposte alle esigenze spesso complesse delle persone disabili e delle loro famiglie e che vanno dalla creazione di strutture adeguate, capaci di curare e sostenere le persone disabili e le loro famiglie, ai contributi diretti per contenere il carico di cura, all'informatizzazione, ai buoni servizi per sostenere l'accesso ai centri diurni, alla sperimentazione dei progetti di vita indipendente.

Sono stati oltre 79 milioni di euro i fondi investiti in Puglia per la realizzazione di strutture dedicate alle persone disabili negli ultimi 4 anni, per realizzare 91 nuove strutture in totale, tra strutture residenziali e semiresidenziali. Di questi, 51,9 milioni di euro (circa il 65,8%) sono stati assicurati da contributi finanziari regionali (Fondi propri e FESR 2007-2013). Sul totale degli investimenti il 62% cioè 49,7 milioni di euro di investimento sono destinati alla creazione di 40 nuove strutture residenziali, il 38% cioè 29,3 milioni di euro sono destinati alla creazione di 51 nuove strutture semiresidenziali (o centri diurni).

Tuttavia la creazione di strutture dedicate, sebbene rappresenti una vera e propria rivoluzione sociale e sociosanitaria per la nostra Regione, da sola non può rispondere alle esigenze davvero multiformi e complesse delle persone disabili e delle loro famiglie. "È così - continua la Gentile - che abbiamo creato in Puglia, dal nord al sud, 44 Centri per la connettività per mettere a disposizione delle persone disabili e dei loro nuclei familiari una strumentazione assistiva (per una o più disabilità) e contenere il rischio di esclusione sociale". Ai temi dell'infrastrutturazione del territorio e dell'informatizzazione, si sommano anche quelli dedicati più prettamente alla cura delle disabilità, come gli Assegni di cura (ne beneficiano 5mila persone in Puglia) e l'Assistenza indiretta personalizzata (oltre 1.500 i beneficiari), con uno sguardo particolare al tema della Sla a cui la Puglia ha già riservato degli interventi finalizzati.

"Dopo avere introdotto tra le prime regioni in Italia l'Assegno di Cura per i malati di SLA nel febbraio 2010, finanziato con circa 2 milioni di euro per annualità - annuncia la Gentile - abbiamo appena avviato il Progetto Qualify-Care SLA Puglia per rifinanziare gli Assegni di cura per la Sla con importanti novità, prima tra tutte la dimensione economica: si andrà da un minimo di 500 euro mensili ad un massimo di 1.000 euro, in base alla gravità della malattia, e con una disponibilità di circa 5 milioni di euro per i prossimi 18 mesi".

Ma quella degli assegni di cura per le persone affette da Sla, non è l'unica novità messa in campo dall'Assessorato al Welfare: "Sono già pronte altre quattro importanti misure in favore delle persone con disabilità e i loro nuclei familiari:

- 14 milioni di euro di fondi FESR per i buoni servizio di conciliazione per sostenere le famiglie per il pagamento delle rette dei centri diurni (Avviso pubblico per il catalogo dell'offerta entro dicembre 2012) e 2 Meuro per sostenere la spesa per i ricoveri di sollievo brevi
- 10 milioni di euro di FNA (Fondo nazionale non autosufficienza) per i progetti di vita indipendente per l'inclusione sociale (Avviso pubblico entro dicembre 2012)
- il rifinanziamento dell'ADI con 22,6 milioni di euro di FNA per l'ultima annualità (2013) del II Piano Sociale di Zona
- 600mila euro per finanziare per la prima volta in Puglia le emittenti televisive che introducano la LIS per i rispettivi programmi di informazione televisiva (Avviso pubblico entro dicembre 2012).

"Insomma - chiosa la Gentile - un giorno all'anno per celebrare ma ogni giorno per fare!".

L'ASSOCIAZIONE PRESENTATA DALL'ON. GIANNI PITTELLA

Nasce «Prima persona» e punta su bellezza energia e trasparenza

● Il vice presidente del Parlamento europeo Gianni Pittella ha inaugurato a Bari, nell'auditorium della casa di riposo Don Guanella, «Prima Persona», il primo osservatorio della sua nuova rete di sodalizi di riflessioni politico-sociali-culturali ed economiche.

«La persona deve tornare al centro della sfida democratica del mondo perché le democrazie dei vari Paesi, negli ultimi tempi, hanno creato di fatto uno squilibrio in favore del mondo della finanza tralasciando gli interessi e gli obiettivi che interessano concretamente agli uomini e alle donne». Con queste premesse Pittella ha presentato la sua associazione in provincia di Bari. «Si deve ripartire da un rinascimento del territorio che, troppo spesso, ultimamente, ha messo in evidenza gli aspetti negativi della società. Noi - ha aggiunto il numero due italiano del Parlamento di Strasburgo - dobbiamo puntare su tre scommesse, ovvero: sulla bellezza, sulla trasparenza e sull'energia che sono le nostre più pregiate peculiarità. Del resto - ha concluso Pittella - l'Europa non può fare a meno di intendere il Mezzogiorno come la sua vera piattaforma sul Mediterraneo, attraverso la quale rilanciare ogni tipo di azione di collaborazione con il resto del mondo. Per questa ragione il sud Italia diventa per il sistema Europa non solo strategico ma addirittura essenziale e vitale per la crescita e lo sviluppo dell'Unione nel suo complesso».

[n. mang.]

Attualità

Le ragioni che portano a tale stile di vita sono state spiegate nella conferenza organizzata dall'OIPA sez. di Andria

03/12/2012

Perché diventare vegetariani? Ragioni etiche, eco-ambientaliste e salutistiche

Vive meglio chi non si nutre della sofferenza animale...

Teresa Bucci



durante la conferenza
n.c.

Si è tenuta sabato 1 Dicembre presso il Chiostro San Francesco, la conferenza dal titolo "*Perché essere vegetariani? ragioni etiche, eco-ambientaliste e salutistiche*", organizzata dalla sezione andriese dell'Oipa (Organizzazione Internazionale Protezione Animali).

Come già accennato l'obiettivo della conferenza è stato quello di illustrare come una dieta vegetariana o vegana può portare benefici sia al benessere animale, che all'ambiente e alla nostra stessa salute, tenendo inoltre conto del fatto che eliminando la carne dalla nostra dieta potrebbero essere risolti molti dei problemi attuali.

Solo il 20% della popolazione mondiale ha regolare accesso alle risorse alimentari ma, nonostante ciò, il 26% del suolo terrestre è utilizzato per l'allevamento. Ciò, come già noto da tempo, è responsabile dell'emissione di una parte dei gas serra (18% circa) responsabili del buco dell'ozono, della distruzione di foreste e della perdita di biodiversità (l'insieme di tutte le forme viventi presenti in un dato ecosistema). In sostanza, gli allevamenti di animali sono la principale causa di deforestazione, del 64% delle emissioni di ammoniaca, per cui rinunciando a un hamburger di carne si risparmierebbero 5 mq di foresta.

Dopo il breve intervento introduttivo della Presidentessa della Sezione Oipa di Andria, Edda Vernille, la quale ha illustrato in linee generali le motivazioni che spingono l'uomo nella scelta di eliminare la carne dalla propria alimentazione, è stato proiettato un video dai contenuti altamente cruenti, circa le atrocità subite dagli animali d'allevamento, bovini, suini, conigli e polli, sfruttati esclusivamente per fini industriali. Inutile dire quanta sofferenza sono costretti a subire per finire sulle nostre tavole.

I conigli ad esempio, vengono infilzati ancora vivi e coscienti su uncini di ferro, e lasciati morire lentamente mentre il loro sangue sgorga dalle ferite procurategli all'altezza della gola. Nel frattempo, si nutrono dell'odore del sangue dei loro compagni, destinati a compiere la loro stessa fine.

I bovini, oltre a divenire carne da macello, sono sfruttati all'ennesima potenza per la produzione di latte. Per produrlo, la mucca deve aver partorito almeno una volta. Non esiste un latte "senza crudeltà". Vengono sempre e comunque uccisi e fatti soffrire animali: le

muche e i figli che sono costrette a partorire.

Non è "solo" una questione di sfruttamento. Ma di uccisione. Perché anche il consumo di latte implica, necessariamente, l'uccisione di animali. Non gli stessi individui che producono questi "alimenti", ma loro simili, i loro figli, che devono morire affinché questa produzione sia possibile.

Ci limitiamo a descrivere quel che poco che basta per suscitare disgusto per queste atrocità. Eppure tutta questa crudeltà potrebbe essere evitata, o perlomeno, ci si può rifiutare di contribuire al massacro nei macelli, rispettando e tutelando l'animale e adottando nel contempo uno stile di vita sano e sgombro dal peso di "morti sulla coscienza".

Le immagini forti hanno suscitato emozioni altrettanto forti tra il pubblico, per metà già fedele da tempo o convertitosi da poco alla cultura vegetariana, o vegana. La distinzione tra le due culture alimentari è presto detta. Nella dieta vegetariana è previsto l'utilizzo di vegetali (cereali, legumi, frutta e verdura), e l'esclusione di carne e pesce, con l'inclusione di latticini e uova. Nel veganismo, oltre alla carne, sono esclusi anche alimenti di origine animale, ed il rifiuto di acquistare o usare prodotti di qualsiasi genere la cui realizzazione implichi lo sfruttamento diretto di animali.

La società segue in massa una direzione. Chi sceglie questo stile di vita è consapevole di viaggiare controcorrente.

Chi decide di non nutrirsi più di tutta questa inutile sofferenza, vive meglio e non torna più indietro.

Il dibattito è proseguito poi con l'esposizione di Annalisa Di Mauro, consulente filosofico esperto in bioetica animale e volontaria nel collettivo *Puglia Vegana Antispecista*, la quale ha esposto le questioni etiche e morali riguardanti il fenomeno dello Specismo (l'attribuzione di un diverso valore e status morale agli individui a seconda della loro specie di appartenenza. Nella fattispecie, gli atteggiamenti umani che coinvolgono una discriminazione degli individui animali non umani) e conclusosi in seguito con l'intervento del responsabile regionale ANTA (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente) Donatella Matteazzi, tecnico ambientale esperto in rifiuti, e il dottor Mauro Destino, nutrizionista socio della SSNV (Società Scientifica di Nutrizione Vegetariana) e co-autore del libro "Scelta vegetariana e vita in bicicletta" (prenotabile tramite l'Oipa di Andria).

Dal punto di vista della salute fisica, sono stati evidenziati i molteplici studi che dimostrano una stretta correlazione tra una dieta ricca di acidi grassi saturi di origine animale e varie patologie tra cui il cancro. Mentre una minor assunzione permette di prevenire diabete, trombosi, artrite o ipertensione.

A fine serata un buffet di assaggi veg hanno mostrato quanto invitanti siano piatti 100% vegetali, e nel contempo genuini.

Il vegetarianismo, o il veganismo, si sa, sono scelte di stampo prevalentemente etico. Non tutti hanno il coraggio di rinunciare alla carne, o peggio ancora ai suoi derivati. Dio ci ha messo a disposizione un'infinità di alternative naturali che non implicino maltrattamenti di alcun genere verso il mondo animale. Chi decide di non nutrirsi più in alcun modo della sofferenza animale, è fedele alla sua scelta per sempre. Basta solo volerlo.

La vita degli animali vale tanto quanto la nostra. Sono esseri senzienti, dotati di intelligenza. Permettiamo loro di potersi godere l'unica vita che hanno.

Arte, disabili e castelli (le iniziative)

Oggi incontri, visite guidate e proiezioni a Bari e a Trani

di MARIA GRAZIA RONGO

Ll patrimonio storico-artistico italiano alla portata di tutti. Oggi, in occasione della «Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità», il Mibac promuove in tutta Italia, una serie di iniziative per far conoscere le attività realizzate per rendere fruibili i luoghi d'arte anche ai disabili. Anche in Puglia e nella provincia di Bari sono in programma diverse iniziative, organizzate in collaborazione con enti e associazioni attive nel settore.

Il castello normanno-svevo di Bari, dove è in atto un progetto pilota indirizzato ai sordomuti, propone una visita guidata per non vedenti alle 10.30, che prevede un percorso tattile nel quale si potranno toccare alcune riproduzioni in gesso custodite nella Gipsoteca, e due visite guidate per non udenti, alle 17 e alle 18. I visitatori potranno anche visionare il filmato sulla storia del monumento barese con una visita virtuale per non udenti. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Consiglio regionale dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti della Puglia.

Nella sede della Soprinten-

denza Archivistica della Puglia, a Palazzo Saggese (Bari vecchia), è allestita la mostra «Sistema della moda e sistema delle fonti in Puglia. La storia della moda a Putignano» (in collaborazione con il comune di Putignano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia), facilmente accessibile al piano terra e al primo piano, essendo la struttura dotata di un ascensore attrezzato.

La Biblioteca Nazionale Saggese Visconti Volpi invece

SENSIBILIZZAZIONE

Dalla cultura alla lettera: pensando ai progetti del «libro parlato»

offre una visita/laboratorio per non vedenti e ipovedenti, ma anche per i normovedenti che vogliono sperimentare il percorso. L'attenzione sarà focalizzata sul servizio «Libro parlato», fornito dalla biblioteca, che consiste nella consultazione di volumi registrati in formato Mp3.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul ruolo sociale delle persone con disabilità, l'Archivio di Stato



di Bari, insieme alla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici della Puglia e l'Associazione Italiana Persone Down - sezione di Bari -, hanno organizzato un confronto sul tema «L'adulità e la residenzialità», durante il quale sarà proiettato un video esplicativo del progetto «Imparo a vivere da solo». Tra l'altro, la Soprintendenza, nel corso dell'anno ha promosso il progetto "Verso il lavoro", ospitando all'interno dell'organico due ragazzi con sindrome di Down.

Anche a Trani (grazie all'accordo tra la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Bat e Foggia e l'Unione Italiana Ciechi di Puglia, nel castello, ci sarà una visita guidata per non vedenti, alle 16.30. Nel castello di Trani, tra l'altro, già da dieci anni è in uso un plastico realizzato proprio per la percezione tattile dei non vedenti.

AL CASTELLO SVEVO
Oggi incontri e visite guidate